



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

In città e nel territorio comunale giornate belle, con tanta gente in preparazione delle feste di Natale

di Enzo Lucente

Poche parole e qualche bella foto per poter augurare di cuore a tutti i nostri lettori e abbonati un Buon Natale 2018.

Queste feste stanno dimostrando che, a saper ragionare, si possono ottenere risultati ottimali. Finalmente l'Amministrazione Comunale si è resa conto che, per organizzare determinate manifestazioni, è molto più produttivo dare un contributo. E così le Associazioni Culturale Lux, con l'Associazione Signore Elvis con il sostegno della Confcommercio, con la partecipazione dell'associazione Art Adoption e Fotoclub Etruria hanno provveduto a preparare il Natale. Dopo l'esperienza dello

scorso anno, hanno migliorato l'organizzazione quest'anno ed hanno prodotto successi inaspettati anche perché è stato rivitalizzato il viale del Parterre con la creazione di una pista di pattinaggio sintetica, varie casette e tutti i fusti degli alberi illuminati. Questa iniziativa è stata predisposta da un privato con la collaborazione di altre aziende private come sponsors. Abbiamo così verificato, fin dalla fine del mese di novembre, i fine settimana e i ponti del 7 e 8 dicembre un pienone di turisti provenienti dai comuni vicini e dall'Umbria.

Ma anche il territorio cortonese è stato animato da belle iniziative che sono state curate da a-

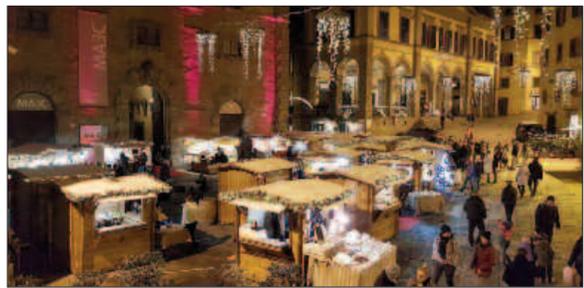
ziende private. A Terontola le Terretrusche e Tiphys hanno organizzato per il pomeriggio di domenica 9 dicembre eventi natalizi molto sentiti e partecipati con un enorme Babbo Natale in mezzo ai

bambini.

Venerdì 21 al Garden di Camucia Terre Etrusche e Tiphys hanno predisposto una cena contadina a base di maiale per ricordare le antiche tradizioni, mentre

nel giorno successivo in piazza Sergardi in collaborazione con le scuole canti di Natale, bancarelle con prodotti tipici e momenti di

allegria per coinvolgere tutta la popolazione e ritrovare così tutti insieme l'antico e caldo sapore del Natale.



Ai nostri abbonati e ai nostri lettori

Buon Natale 2018



Il presepe in palazzo Ferretti realizzato da Fotoclub Etruria e dal Consiglio dei Terzieri con allestimento di Giromagi

"Prossimo incontro l' 11 dicembre a Strasburgo - ENOLOGIA E MANOVRA"



Gli Elfi annunciano il Natale

Nel pomeriggio del 7 Dicembre sulla scalinata del Comune di Cortona gli Elfi delle Scuole Elementari hanno annunciato il Natale con i loro canti gioiosi. Così la città è entrata nel clima festoso delle feste natalizie, tra luci, casette di legno e quell'atmosfera di attesa che solo il Natale sa creare.

I riflessi magici delle luminarie hanno dato vita alla necessaria cornice mentre il calar della sera ha contribuito ad esaltare il fascino annoso del Centro Storico vetito a festa. I bambini sulla scalinata hanno cantato la gioia del Natale e di Babbo Natale, sapientemente guidati dalle maestre Antonietta Izzo, Roberta Scipioni, Elisabetta Pazzaglia, Maria Letizia

Corucci, Maria Concetta Parisi, Gioia Corsi, Alessandra Fiordi, Francesca Crisci, Clelia Mondello, un gruppo a cui va il merito di aver curato questa semplice ma efficace regia.

In piazza i genitori, i fratelli, i nonni e gli amici ad ascoltare i piccoli Elfi con le lanterne accese, tra scatti fotografici e battute di mano. Al termine, tutti sotto le

Logge del Teatro per il mercatino, la merenda e una bella lotteria con tanti doni offerti anche dai negozi del centro storico e di Camucia come Gioielleria Massarutto, Gioielleria del Brenna, Enoteca Molesini, Marri Cortona e Tosco Umbro Physio Medica. I preventi serviranno per le attività annuali della scuola.

IBI



RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli
 Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
 Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
 www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
 Locale climatizzato Chiuso il lunedì

LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI
FORTE AUREA
CORTONA RESORT & SPA
 Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
 Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
 E-mail: info@cortonaresort.it

AF
 ENGLISH SPOKEN
 Via Nazionale 20, Cortona (AR)
 T. 0575 601867
 Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
 T. 0575 617441
 afratini81@yahoo.co.uk
 www.alessandrofratini.com

CENTRO BENESSERE ESTETICO
 Via Nazionale 22, Cortona (AR)
 T. 0575 62158
 esteticaafratini@gmail.com
 www.alessandrofratini.com

La Società Filarmonica e il Concerto di S. Cecilia



Partecipazione e calore al "Concerto di Santa Cecilia" della Società Filarmonica Cortonese Sabato 8 dicembre 2018 alle ore 17.00 nella Chiesa di S. Domenico a Cortona. Sotto la direzione del maestro Luca Rotelli si sono esibiti gli studenti della Band di Istituto dell'Istituto Comprensivo Cortona 1 Berretтини Pancrazi Camucia.

A dirigerli i professori Gaetano Crivelli, Alessandro Panchini e Claudio Cuseri. Entusiasmo anche per la Corale Zefferini diretta dal maestro Pier Luca Zoi che ha aperto la serata. Diversi i brani proposti, a quelli del repertorio classico della Corale, a quelli tratti, tra l'altro, da film della fff, a passaggi di immediatezza e vivacità della Band di Istituto. Pari, invece, l'entusiasmo e l'impegno dei singoli componenti per una serata dove la tradizione ha fatto rima con competenza. In attesa dei



successivi concerti previsti per il mese di dicembre a carattere eminentemente natalizio, i nostri complimenti anche ai nuovi mem-

bri del gruppo e a Silvia che ha presentato la serata introducendo i singoli pezzi su piano storico e culturale. Attiva dal 1° Gennaio 1877, anno della sua fondazione, la fff partecipa da sempre agli eventi più significativi del Comune di Cortona e delle sue frazioni, contribuendo alla sua rilevanza. Presente alle manifestazioni istituzionali, a ricorrenze religiose, al concerto di accoglienza per i turisti e gli studenti dell'Università della Georgia (U.S.A.) e alla manifestazione "Filarmonica in Piazza"

nel mese di giugno, la fff non può mancare al Concerto di Santa Cecilia cui partecipano come ospiti altre importanti realtà musicali del Comune cortonese, tra le quali filarmoniche, corali, gruppi musicali giovanili.

All'attività ufficiale la Filarmonica Cortonese affianca la scuola di musica interna con corsi di ottoni, legni e percussioni con l'obiettivo, non certo secondario, di migliorarne la sensibilità e il sentimento di socialità e di servizio.

Elena Valli



E' Paolo Giulierini, conosciuto ormai come il nuovo Marcello Venuti

Anche un cortonese nel Presepe napoletano 2018



La statuetta di un cortonese nel presepe napoletano? Sì. E' la bella realtà che, da alcuni giorni, hanno sfornato le botteghe artigiane di Napoli e anche le vendite nei negozi specializzati per il presepe 2018 vanno alla grande. Si tratta della statuetta che raffigura il nostro

concitadino Paolo Giulierini, attuale direttore del Museo archeologico della città partenopea (il prestigioso Mann) e, fino a pochi anni or sono, stimato direttore del nostro Maec.

Tra Napoli e l'etruscologo Giulierini è nato un grande, vero feeling. Insomma, quell'amore culturale, civico e sociale che invece non scattò nel Primo Settecento con il grande cortonese, erudito ed uomo di cultura, Marcello Venuti che, nel 1740, dopo sei anni di importante lavoro culturale e scientifico nella Napoli di Carlo III di Borbone, tornò abbastanza deluso a Cortona, fondandovi la nostra Accademia Etrusca.

A Paolo, lettore attento, ma soprattutto prezioso, raffinato collaboratore de L'Etruria, i nostri complimenti e un sincero: ad maiora!

Ivo Camerini



tana si trovano le casette di legno con prelibate leccornie. Invece tutti gli alberi dei viali sono state completamente rivestiti di tante piccole luci e questo semplice espediente ha creato un effetto magico. Questa magia si estende alla città intera e strade, vicoli, piazze hanno

Porte aperte all'Istituto Superiore Signorelli di Cortona

Un Liceo classico con indirizzo "curvatura biomedica"

L'Istituto Superiore Luca Signorelli apre le porte per presentare i suoi indirizzi di studio. Dopo l'open day organizzato il 1 e 2 dicembre l'appuntamento torna sabato 26 gennaio dalle ore 15 alle ore 17.

L'istituto cortonese consta di quattro indirizzi di studio diversi.

Si tratta del Liceo Artistico con indirizzo audiovisivo e multimediale, dell'istituto tecnico economico con gli indirizzi amministrazione, finanza e marketing, turismo e l'istituto professionale Severini con indirizzi servizi socio-sanitari, operatore del benessere e qualifica O.S.S. e dello storico e radicato Liceo Classico tradizionale che dal prossimo anno propone anche un'interessante potenziamento dell'offerta formativa per curvatura biomedica.

"Non si tratta di un corso diverso da quello già attivato - spiegano le insegnanti Barbara Gori ed Elena Marri - ma invece di avere potenziamenti nell'area umanistica, così come tradizionalmente avviene, questi verranno concentrati nel versante scientifico. Chi sceglierà la curvatura biomedica rispetto al corso normale non avrà né ore in più né un maggiore carico di lavoro. Le ore in più di matematica e scienze serviranno come approfondimento dello stesso programma e per intensificare l'aspetto applicativo attraverso

maggiori esercizi".

Il progetto gode della collaborazione di Università di Siena (Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e neuroscienze, Dipartimento di Scienze della vita (Biologia), Dipartimento di Biotecnologie, Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze Matematiche), del Centro di procreazione medicalmente assistita presente all'Ospedale della Fratta e del Centro Trasfusionale sempre dell'Ospedale della Fratta.

"Le attività laboratoriali in esterno sostituiranno le uscite che regolamentano si fanno e che sono interessate da iniziative diverse", spiegano ancora le insegnanti.

"Gli Istituti cortonesi, radicati profondamente nel territorio e da

decenni impegnati nella formazione, sono in grado di offrire la professionalità dei suoi docenti, la serietà nella realizzazione delle azioni didattiche, anche in collaborazione con enti pubblici e soggetti privati, un'ottima formazione liceale, tecnica o professionale che apre la strada a qualsiasi tipo di scelta post diploma, sia universitaria che lavorativa, spiega la dirigente Maria Beatrice Capecci. "Strumenti e metodologie all'avanguardia, attività culturali e professionalizzanti di alto livello in Italia e all'estero. Ambienti sereni, empatici e controllati dove gli studenti non sono solo numeri e oggetti passivi del sistema scolastico ma soggetti d'interesse sia sotto il profilo umano che culturale e professionale".



L'Opinione

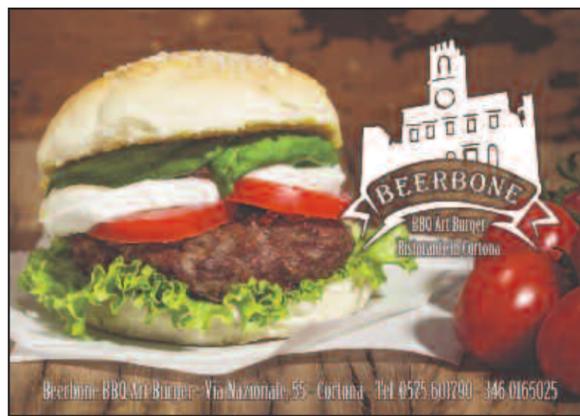
a cura di Stefano Duranti Poccetti

La nuova luce del nostro orologio

Dopo tempo che la cosa veniva messa sotto i riflettori, da me e non solo, finalmente si è presa la decisione di ripulire il grande orologio del comune, che al momento giace in uno stato pessimo.

A prendersi cura dei lavori è la ditta edile Magini (grazie al sostegno anche di Lions e Leuta), che mette a disposizione la sua esperienza per porre fine a questa questione, della quale più volte si è parlato. Siamo proprio curiosi di constatare come sarà l'orologio una volta ultimato.

In questo momento il nero supera quasi lo splendore del bianco, tanto è vero che si fa fatica a leggere alcuni numeri. Certo, un'altra cosa che ci farebbe veramente piacere è che un giorno, annesso all'orologio, venga rimesso in funzione anche l'antico campanile, perché quel suono a noi cortonesi un po' ci manca e sarebbe veramente un bel gesto simbolico quello di metterlo in condizione di farsi risentire ancora, dopo molti anni. Per ora accontentiamoci dell'orologio, la cui rimessa a nuovo ci fa sicuramente piacere, ridonando lucentezza a un oggetto molto visibile e sotto gli occhi di tutti.



MB ELETTRONICA
MB Elettronica S.r.l.
 Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
 Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
 Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
 IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
 SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
 Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
 Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
 Tel/fax 0575 631199

In ricordo di Mauro

Carissimo Mauro, quest'anno Cortona presenta una atmosfera natalizia particolare, molto diversa e più festosa rispetto al passato. Nella rotonda del Parterre, per la prima volta, è stata allestita una bellissima pista di ghiaccio, dove grandi e piccoli, a suon di musica, si diletano a sfrecciare più o meno veloci sui pattini. Vicino alla fon-

addobbi con luci e ghirlande colorate. Nella piazza della Repubblica un bellissimo albero di Natale formato da tante piccole stelle luminose dà il benvenuto ai turisti, mentre la piazza Signorelli ospita le casette del mercatino di Natale.

Caro Mauro so bene che ti sarebbe piaciuto vedere la tua Cortona così bella! E intanto il miracolo di Natale si avvicina così come accade per l'anniversario della tua scomparsa. Il tuo ricordo però è sempre vivo nei nostri cuori. L'ottavo anniversario della morte ti riserva una sorpresa.

Su L'Etruria troverai una nuova foto che Francesco ha avuto da un amico. Si tratta di una istantanea scattata davanti alla porta della Pretura in una sera di pioggia; Mauro è ritratto di profilo, sorride e sta tornando a casa per la cena, ha l'ombrello, un sacchetto di cioccolatini per me e Francesco, il giornale ed un libro.

La foto rivela il suo stile di vita: la giovialità, l'attaccamento alla famiglia, la serietà nel lavoro, il rispetto delle regole, l'amore per l'arte e la cultura.

Il Signore che sa tutto, vede e conosce tutto e tutto può, ti ha strappato troppo presto al nostro affetto, ti ha voluto con sé, ora tu sei nel mondo migliore aiutaci a superare le difficoltà.

Buon Natale!

Anna Maria, Francesco, Gabriella e tutti i tuoi cari

Un nuovo avvocato cortonese

Ad maiora, Manuel Panarese!

Da circa quindici giorni Cortona ha un nuovo giovane avvocato. Si tratta di Manuel Panarese nato nel novembre 1987 e che il 27 novembre scorso ha superato il non facile esame per l'iscrizione all'Ordine nazionale degli avvocati.

Manuel Panarese, allievo del nostro Liceo Classico Luca Signorelli, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze ed ha svolto il previsto tirocinio presso lo Studio dell'avvocato Gabriele Zampagni.

Manuel, nel noto studio camu-



Officina Profumo - Farmaceutica
Santa Maria Novella
 Casa Fondata nell'Anno 1612
 Firenze

L'Acqua di S.M.Novella è la fragranza più antica dell'Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella. Si tratta infatti del Profumo che Caterina de' Medici commissionò ai frati domenicani nel 1533 e fu portato da lei in Francia in occasione delle sue nozze con Enrico di Valois. Per questo motivo è l'unica fragranza che non si identifica come acqua di colonia ma come profumo. E' un bouquet fresco e agrumato, a base di bergamotto di Calabria.

Cortona Piazza di Pescheria n. 2
Tel. 0575-63.05.18

Mio fratello che guardi il mondo. Mostra fotografica di Vito Garzi



La mostra che il Fotoclub Etruria propone al pubblico per le feste natalizie 2018-19 è un omaggio ed un ricordo del suo socio e amico Vito Garzi (1937-2018), che recentemente ci ha lasciato, ed è costituita da una scelta tra i suoi reportage fotografici: Nepal del 1998, India del 2010 e Tanzania del 2008.

Vito era un uomo curioso, dai mille interessi e passioni, due delle quali, forse per lui le più im-

portanti, erano la fotografia ed i viaggi. Viaggi, sì, ma non come un comodo turista da albergo e buoni ristoranti, sebbene un viaggiatore con zaino in spalla e sacco a pelo; lo dimostrano le sue mete: India, Nepal, qui documentati (la Tanzania, come vedremo, è un discorso a parte), ma anche Birmania, Patagonia, Perù, Argentina. Un fotografo, sì, ma anche un appassionato dell'arte fotografica e della sua storia, e dunque anche un collezionista di dagherrotipi, di vec-

chie fotografiche, delle prime macchine fotografiche, banchi ottici, cineprese, fino alle più moderne e le più innovative digitali.

Nella quotidianità, nella sua amatissima Cortona, molto spesso dietro richiesta di qualche ente, istituzione o associazione, il fotografo Vito era sempre pronto ad "imbracciare la sua professionale" per documentare eventi, paesaggi, fatti, e manufatti del nostro territorio; ma in tasca portava sempre la sua "compattina" -naturalmente,

mercato potesse offrire -, per poter cogliere al volo una situazione, un personaggio, turista o cortonese che fosse. Ed è proprio grazie a questa sua predilezione per il ritratto ed il soggetto ambientato, questa inesauribile curiosità nei confronti dei suoi simili, che era di lunga data, che oggi il suo archivio fotografico è una ricca ed unica miniera di personaggi cortonesi (un piccolo saggio di questo tesoro Vito ce lo ha offerto l'anno scorso nella mostra natalizia del Fotoclub).

Da qui si può intuire quale fosse la molla che spingeva Vito a fare quei viaggi, quale l'oggetto del suo interesse fotografico. Non era solo l'avventura che Vito cercava, né il fascino dei paesi lontani, dei paesaggi mozzafiato; neppure desiderava riempire il suo cantiere fotografico con tanti personaggi esotici: lui cercava l'uomo, l'altro da guardare negli occhi per scorgervi il fratello, scoprirne l'anima in quanto specchio della propria.

Mio fratello che guardi il mondo è il titolo della mostra: quale titolo più appropriato per una raccolta di scatti di Vito Garzi



da quel perfezionista che era, quella più recente e migliore che il



L'interno della chiesa di San Lorenzo in Rinfrena, imponente ed arioso, è sorretto da tre grandi archi. A navata unica, data la sua lunghezza considerevole, si presenta luminoso nonostante abbia solo due punti luce di piccole dimensioni oltre la mezzaluna della facciata.



Tela raffigurante l'Assunzione di Maria

E' illuminata artificialmente da fari e lampadari ben posizionati che riescono a mostrare ogni sua parte con chiarezza, come i due altari laterali che sono molto gradevoli e ben restaurati con i loro colori tenui: grigio delle colonne, bianco dei capitelli e delle decorazioni in gesso e rosa dello sfondo decorato. Sulla parete destra troviamo quello dedicato a San Lorenzo che ospita la statua del Martire vestito con la dalmatica (la veste dei diaconi) e con accanto la graticola simbolo del suo martirio. E' posizionata in una teca protetta da un vetro da cui viene tolta ogni

anno il 10 di Agosto, giorno della sua celebrazione, in modo da renderla più visibile ai fedeli. Davanti all'altare di San Lorenzo si trova quello dedicato alla Madonna, con tanto di teca contenente la statua della Vergine ammantata di blu e a mani giunte.

Stesso stile neoclassico e stessi colori per il rivestimento, questi due piccoli gioielli sono omaggiati da vasi di fiori sempre freschi e colorati. In fondo alla chiesa troviamo un piccolo gradino che ci introduce all'altare maggiore avvolto dall'abbraccio di una balaustra con colonnine in pietra serena. Anche qui troviamo vasi di fiori freschi e piante verdi che dimostrano l'amore per la parrocchia e, soprattutto, la vivacità dei devoti. Prima di passare al grande altare dorato è giusto ammirare una tela antica di autore ignoto molto bella e ben restaurata. Luminosa e ben leggibile, raffigura l'Assunzione di Maria tra gli angeli nella parte superiore e in basso a sinistra Sant'Andrea in piedi che porta la croce decussata mentre, a destra, vi è Santa Margherita inginocchiata con accanto il suo fedele cagnolino.

La Santa cortonese indossa il saio marrone ed il fazzoletto bianco che le cinge il volto, così come viene solitamente rappresentata. Diventata Terziaria francescana nel 1277, Margherita, anche se nata a Laviano, è conosciuta nel mondo come la Santa da Cortona, canonizzata nel 1728 da Benedetto XIII.



Particolare di Santa Margherita

L'inaugurazione della Mostra

Vito Garzi vive dentro di noi. Con la sua umanità. La sua apertura verso l'altro. La sua capacità di trasformare i sogni in progetti.

Lo conferma la Mostra fotografica "Mio fratello che guardi il mondo" allestita a Palazzo Ferretti a Cortona dall'8 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019 con orario 10-20 e ingresso libero. Un omaggio e un ricordo del Fotoclub Etruria al socio e amico Vito Garzi recentemente scomparso.



D'altra parte, le parole di Francesca Basanieri, Sindaco di Cortona, alla notizia della perdita mesi fa, lo attestavano senza ombra di dubbio: "Vito è stato un esempio di impegno civico costante verso la sua città e la comunità, faremo tesoro del suo insegnamento e non lo dimenticheremo." Lei, la sindaca, aveva definito Vito una "persona straordinaria che tra il 2004 ed il 2009 ha ricoperto anche la carica di Consigliere Comunale nella coalizione di centro sinistra." E aveva aggiunto di aver vissuto con Vito la sua prima esperienza amministrativa "essendo stata consigliere comunale proprio in quella legislatura, tra il 2004 ed il 2009". E sempre lei aveva lasciato intendere che la correttezza di Vito si poteva contemplare anche al di là della politica. Nell'amicizia, per esempio. Al lavoro. In sintesi, in ogni sfera

del quotidiano. In altre parole, Vito forse aveva trovato la formula del dare: altruismo in una mano, concretezza nell'altra. Senza discorsi a vanvera, senza paradossi, ma con un interesse profondo per la persona. Punto. E così come amava gli altri, Vito apprezzava i viaggi: terre lontane e spesso dimenticate, isole di terra dove solo pochi sanno posare uno sguardo di attenzione. Lo conferma la stessa mostra, con Nepal, India e Tanzania per un percorso intorno al mondo e 'nel' mondo; uno sguar-

do negli sguardi, una ricerca nella ricerca. Ecco perché Vito Garzi merita un omaggio nella sua Cortona. Lui che no, non ha battuto nessun record di permanenza nello spazio, non ha scoperto nessuna città perduta e non ha scalato il K2. Ma lui che sì, ha battuto il record di permanenza nello spazio del cuore di quanti lo hanno conosciuto; lui che ha scoperto città perdute nelle persone, mappe di semplicità e immediatezza alla mano; lui che ha saputo arrampicarsi nell'anima degli altri. Fino sconfinare nella sua, di anima. Fino a trovare in se stesso ponti per unire e non fiumi per dividere.

Lui che, insomma, ha creato possibilità e ci ha insegnato che prima di volare occorre camminare. Magari insieme. Magari diretti verso il bene.

Elena Valli

in giro per il mondo! Un entusiasta che tornava da quei viaggi infiammato dall'amore per quella gente così lontana da noi per spazio, cultura, semplicità di costumi, ingenuità, ma così vicina se a parlare e ad ascoltare è lo spirito. Mio fratello che guardi il mondo: titolo appropriato si è detto, anche perché l'ha scelto proprio Vito per una sua proiezione che racconta la vita di alcuni volontari presso la missione dei padri cappuccini a Kongwa in Tanzania, prendendolo da una canzone di Ivano Fossati che ha usato come colonna sonora. Vito era un uomo di

profonda fede cristiana, di una fede che porta frutti e nell'agosto del 2008 partì assieme a quel gruppo di volontari, impegnandosi in duri e umili lavori per aiutare quei fratelli meno fortunati. Da Kongwa Vito ci scriveva: "... collaboriamo a far sì che questo popolo benefici di quel granello di sabbia che abbiamo portato, affinché un giorno possa godere di un pasto e un bicchiere d'acqua, che al momento sono beni preziosi non sempre disponibili. Qui il lavoro non manca, però sono fortunato di far parte di un gruppo veramente eccezionale..."



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Giovanni Alberti

A cura di Isabella Bietolini

Dopo Costantino Veltroni, per undici anni fu Vescovo di Cortona Mons. Giovanni Alberti. Era nato a Firenze nel 1540: il padre era il senatore Daniele di Giovanni Alberti di Catenia, e la madre apparteneva al casato dei Bartolini-Salimbeni. Dunque, Giovanni era di nobile stirpe ed ebbe tutto l'agio di compiere gli studi e quindi abbracciare la carriera religiosa. A soli diciassetteanni, nel 1557, venne nominato Canonico a Pisa e quindi Protonotario Apostolico: viene da chiedersi come un adolescente - pur se dotato di ogni merito - potesse realmente svolgere questo tipo di incarichi o dove riposassero davvero la maturità e l'esperienza che necessitano per svolgerli.

Domande senza risposta, naturalmente, se non quella che così si usava da sempre: benefici, uffici et similia erano, come ben abbiamo visto, più che altro forieri di rendite e prebende oltre che solida base per ascese gerarchiche. Comunque qualche dote Giovanni Alberti doveva davvero possederla se Francesco I De Medici, Granduca di Toscana, se ne servì per importanti incarichi diplomatici: è il caso dell'ambasceria presso l'Imperatore Rodolfo I nel 1577, in Germania, ove Giovanni rimase per oltre cinque anni. Successivamente, sempre in veste di ambasciatore del granduca, fu a Roma presso Papa Sisto V (al secolo card. Peretti, detto Papa di ferro, celebre per la severità ed anche per la vicenda di amore e morte che coinvolse il nipote Francesco, la di lui moglie Vittoria Accoramboni e il suo amante Giordano Orsini) che, mercè forse il caldeggiamento del Granduca di Toscana, lo ebbe a nominare Vescovo di Cortona nel

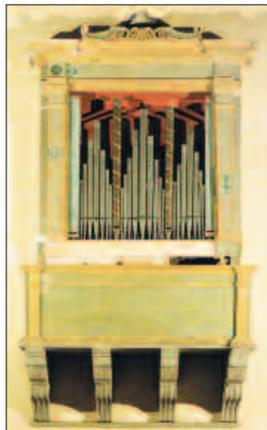
1585. "Fino dal momento della sua elezione si rivelò un Pastore dotato di virtù, dottrina, di talento non comune - scrive Don Giuseppe Mirri nell'Opera I Vescovi di Cortona (pag.261) - e tosto mise mano alacremente al miglioramento morale e materiale della sua Diocesi...". Ed è proprio per l'energia e la coerenza che pose in questo progetto di miglioramento che viene ricordato dalle cronache del tempo. Nel 1587 nominò il Canonico Teologale (ovvero colui che secondo le disposizioni tridentine doveva spiegare al popolo le Sacre Scritture) che fino ad allora non era stato nominato poi si allontanò per circa due anni da Cortona: un periodo del quale poco si sa e che pertanto resta oscuro. Sul finire del 1588, rientrato a Cortona, convocò il Sinodo diocesano e, dopo il suo svolgimento, decise di dare alle stampe le decisioni assunte: una scelta davvero inusitata e molto moderna. Continuò nell'opera riformatrice e di riordino dell'amministrazione diocesana che riguardò anche lo svincolo di Parrocchie accorpate tornando a dare dignità a sedi altrimenti inesistenti o declassate. Nel 1592, regnando Papa Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini, sotto il cui pontificato fu arso sul rogo Giordano Bruno) lo nominò Prefetto e Governatore di Fermo, poi di Ancona e quindici di Camerino: incarico prestigioso che sottolineava la considerazione di cui Alberti godeva presso la Curia Romana e che egli svolse con la consueta austera rettitudine. Nel 1596, tornato a Cortona, radunava il Sinodo con l'intento di riprendere l'opera interrotta soprattutto per combattere l'abuso dei benefici. La morte lo colse il 4 ottobre 1596.



2000-2018 Progetti realizzati

Gli auguri dell'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona

- 2004 restauro dell'Organo di A.E. Parlicini (1719) chiesa di S. Filippo Neri.
- 2005 restauro dell'organo di G. Agati (1833) chiesa inferiore della SS. Trinità.
- 2007 restauro dell'Organo di Luca da Cortona (1547) chiesa di S. Domenico.
- 2008 restauro del piviale Maetzelke (XVI secolo) Museo Diocesano.
- 2012 restauro dell'organo di G. Zanetti (1780) chiesa dei Santi Biagio e Cristoforo all'Ossaia.
- 2014 restauro del monumento a S. Margherita da Cortona (1776) opera di P. Ticciati e G. Lapi.
- 2016 restauro dell'organo di G. Banci (1856) chiesa di S. Cristoforo.
- 2016 restauro dell'affresco XIV secolo chiesa di S. Cristoforo.
- 2018 restauro (in corso) della Cappella dei militari morti nella 1° Guerra Mondiale, Basilica di Santa Margherita



Organo della Chiesa di S. Domenico

L'Associazione Organi Storici di Cortona augura ai lettori ed agli abbonati de L'ETRURIA *buon Natale e sereno anno nuovo.*

Ringrazia il direttore Vincenzo Lucente per la puntuale informazione sulle attività del nostro sodalizio.

Auspica a fronte di impegnativi programmi un ampliamento della base associativa.

Per partecipare alla conservazione del patrimonio storico-artistico di Cortona, per essere iscritti e presenziare agli eventi sociali e musicali dell'Associazione, è sufficiente un versamento (quota annua) di €51,60 sui seguenti conti intestati all'Associazione:

Conto Corrente Banco Posta: n. 15915549
 Conto Corrente Banca C. R. Firenze: n.6238
 IBAN: IT60V061602540000006238C00
 Conto Corrente Banca Popolare Cortona: n. 00010695161
 IBAN: IT61L054962540000010695161



Associazione Amici della Musica Cortona

Domenica 23 dicembre 2018
ore 18
Chiesa di S. Filippo - Cortona

CONCERTO DI NATALE

Allievi, Coro e Orchestra della Scuola di Musica Comunale "Montagnoni - Lanari" di Cortona

La cittadinanza è invitata a partecipare

banca popolare di cortona

Dati ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraio
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

Nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona

Paolo Borrometi presenta "Un morto ogni tanto. La battaglia contro la mafia invisibile"



E' stato presentato domenica 2 dicembre nella sala del Consiglio Comunale alle ore 17 l'ultimo libro del giornalista e scrittore Paolo Borrometi "Un morto ogni

tanto. La mia battaglia contro la mafia invisibile" (ed. Solferino) alla quarta edizione in circa un mese dall'uscita.

La presentazione è stata curata dal sindaco di Cortona Francesca Basanieri e da Milene Mucci della Fondazione Caponnetto, una fondazione di studi sulla mafia fondata nel giugno del 2003 a Firenze a sei mesi dalla morte del giudice Antonino Caponnetto su idea della vedova Elisabetta, di Salvatore Caleri e di alcuni amici.

L'incontro a Cortona ha visto la presenza di Alessandro Ferri, che ha letto alcuni brani del testo, di alcuni personaggi di spicco e di

un pubblico vivace e interessato.

Ampia la riflessione proposta da Borrometi, dalla micro e macro legalità alla violenza, dal traffico di armi e droga alle implicazioni di tipo sociale dell'illegalità stessa. "Non permettete - chiede Borrometi - che tutto passi nel dimenticatoio. Ne va della dignità di ognuno. Ed è interessante, allora, ripercorrere la vita di Paolo Borrometi, giornalista e scrittore italiano nato a Ragusa nel 1983 che, laureatosi in Giurisprudenza, inizia l'attività giornalistica nel 2010 collaborando con il Giornale di Sicilia. Attuale collaboratore di Tv2000, l'Agi (Agenzia Giornalistica Italia), e direttore della testa-

ta giornalistica LaSpia.it, Borrometi è Presidente di Articolo21. Oggetto di svariate minacce dalla criminalità organizzata subisce un'aggressione che gli provoca conseguenze per la mobilità della spalla.

Solidarietà gli è stata espressa dalle più alte cariche dello Stato e il 21 dicembre del 2015 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

La legalità non è un concetto astratto -conclude il sindaco di Cortona Francesca Basanieri. - E' un modo di vivere quotidiano. Un monito e un incoraggiamento.

E.V.

Concerto terra tremuit

Insolito e arricchente il concerto di gregoriano dal titolo "Terra tremuit- quando la musica suona il silenzio" tenutosi alle 18.00 sabato 1 dicembre nella chiesa di San Filippo di Cortona cui è seguita alle 19.00 domenica 2 dicembre un'analoga esibizione nella chiesa di Sant'Agostino di Arezzo.

Il coro femminile Vocinsieme e il coro maschile Cantantibus Organisi si sono uniti con il proposito di rappresentare gli otto modi del gregoriano, suggestivo genere mu-

ghiera all'unisono in un clima di meditazione e ascolto.

Va precisato che Vocinsieme e Cantantibus Organisi nel dicembre 2017 tennero un primo concerto in cui proposero quattro degli otto schemi modali del gregoriano, cui si sommano gli altrettanti moduli presentati a San Filippo.

La spiritualità del canto è stata accompagnata da momenti di riflessione attraverso le letture di Eleonora Angioletti; assente, invece, il biblista don Dino Liberatori che avrebbe dovuto esporre alcune ri-



sicale sviluppatosi agli albori del cristianesimo e durante il Medioevo.

Il fulcro dell'esecuzione musicale è consistito nella valorizzazione della cosiddetta "musica del silenzio" propria del gregoriano centrata esclusivamente sulle parole e sui silenzi anziché sull'accompagnamento strumentale e sulla polifonia.

In tale ottica la voce diviene lo strumento per formulare una pre-

flessioni a carattere teologico. Soddisfazione per la maestra Anna Seggi, direttrice e fondatrice nel 2013 del coro Vocinsieme, musicista, pianista e cantante con una predilezione per il mondo della vocalità che in virtù di questo concerto e del successivo tenutosi ad Arezzo ha permesso di riappropriarsi del gregoriano, spesso escluso della nostra liturgia dopo esserne stato a lungo protagonista.

E.Valli

Associazione Amici della Musica Cortona

Martedì 1 gennaio 2019
ore 18
Cortona - Chiesa San Filippo Neri

CONCERTO PER IL NUOVO ANNO

Viaggio nel repertorio barocco

Stefano Rondoni violino
Ermanno Vallini violoncello
Francesco Tomasi liuto

Ingresso libero

banca popolare di cortona



Dimostrazioni popolari a Cortona per la fine della Grande Guerra

Da un giornale della "concorrenza" abbiamo la cronaca dell'entusiasmo con cui i cortonesi accolsero il 4 novembre 1918 la fine della Grande Guerra. Dall'azione Democratica del 30 novembre 1918. "Appena si ebbe notizia che il nostro Esercito vittorioso era entrato nelle tanto sospirate città di Trento e di Trieste, il campanone municipale suonò a stormo e come per incanto ad ogni casa della città sventolò la bandiera nazionale. Al suono della campana municipale fecero eco le campane di tutto il paese e della campagna e l'entusiasmo per la conseguita e definitiva vittoria, radunò nella mattinata del 4 corrente una folla enorme di cittadini in Piazza Vittorio Emanuele ove si formò un grandissimo corteo con alla testa il concerto cittadino e il gonfalone municipale seguito dalle bandiere dei sodalizi, della scuole e delle società. Il corteo si recò in piazza Garibaldi e ai piedi del monumento parlarono applauditissimi il Sindaco Nibbi, la Sig.ra Prof. Anita Bianchi, l'Avv. Bianchi e il soldato Papini reduce dalla prigionia. Al ritorno il corteo sostò in piazza del Municipio ed il Sindaco prese nuovamente la parola per far conoscere l'atto munifico del profugo di Trento Sig. Silvio Gottardi, il quale con le lagrime agli occhi donò la sua

catena d'oro per i nostri soldati mutilati. L'esempio fu seguito dal concittadino Sig. Esaù Favilli il quale regalò il suo orologio d'oro per lo stesso scopo. I due nobili atti patriottici furono calorosamente applauditi. Alla sera furono rinviate calorose dimostrazioni e la città era per l'occasione illuminata. L'11 novembre appena fu nota la conclusione dell'armistizio fra l'Intesa e la Germania, ebbero luogo altre calorose dimostrazioni patriottiche mentre il campanone municipale suonava a stormo.

Formatosi un numerosissimo corteo in piazza Vittorio Emanuele fra lo sventolato delle bandiere, applauditissime quelle di tutti gli alleati, parlarono alla folla l'Avv. Bianchi, il Sig. Scottoni Italo di Trento e il soldato Papini. Il concerto cittadino eseguì uno sceltissimo programma musicale".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 - 601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

DecorArt di Silena Gallorini

Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni

N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it
C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Sito Web: www.decorart-paint.com
Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
Wedding Planning - Travelers & Team
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
Tel. +39 0575 606287 - Fax. +39 0575 606886
www.terretrusche.com - www.weddingtrusche.com

Dott. Franco Nocera un buon medico, un attento padre, un innamorato della sua terra



Parlare del dott. Franco Nocera non è facile perché potrebbe sembrare di cadere in qualche eccessiva esaltazione.

Il dott. Nocera però è stato davvero una persona straordinaria non solo come medico ma anche

come membro della nostra comunità, in particolare di Fratta, che ha trovato in lui un punto di riferimento e di emulazione.

Fatta questa premessa voglio descriverlo come uomo, farne una breve analisi della sua persona anche se sarà difficile ed arduo trovare appropriati e puntuali aggettivi.

Il dott. Franco Nocera, medico condotto del comune di Cortona risiedeva a Fratta, aveva una sua caratteristica e forte personalità.

Rispondeva ad una figura galante e signorile, moderato nei suoi interventi, schivo da ogni ricerca di visibilità, dotato di una profonda cultura, era ascoltato e seguito nelle sue locuzioni e spesso raccoglieva convinti consensi.

Come medico era molto profes-

sionale e preparato, sempre disponibile; a volte, in qualche intervento, è stato molto determinato, essenziale, di poche parole tanto da apparire poco incline al confronto, ma era facile poi dividerne la sua diagnosi.

Riservato ed impeccabile, molto sensibile e carico di una grande umanità, svolgeva il suo lavoro con passione e dedizione; era puntiglioso e preciso, dedicava al malato ogni attenzione ma esigeva, con determinazione, che ne seguisse le sue indicazioni.

Non osservava orari, a volte si tratteneva nelle visite e "saltava" il

pranzo.

Oppure, dopo una breve pausa, riprendeva a ricevere i molti pazienti. Si mostrava attento e cercava una soluzione positiva anche nelle situazioni più difficili, aveva sempre una parola di incitamento, una parola carica di ottimismo, a volte trovava una battuta per risollevare l'animo provato.



Franco Nocera, la moglie Anna e don William Nerozzi

pranzo. Oppure, dopo una breve pausa, riprendeva a ricevere i molti pazienti. Si mostrava attento e cercava una soluzione positiva anche nelle situazioni più difficili, aveva sempre una parola di incitamento, una parola carica di ottimismo, a volte trovava una battuta per risollevare l'animo provato.

pranzo.

Oppure, dopo una breve pausa, riprendeva a ricevere i molti pazienti. Si mostrava attento e cercava una soluzione positiva anche nelle situazioni più difficili, aveva sempre una parola di incitamento, una parola carica di ottimismo, a volte trovava una battuta per risollevare l'animo provato.

Come medico era riservato, ma ha preso parte attiva alla vita della comunità del territorio con senso pratico e visioni lungimiranti.

Ha ricoperto importanti cariche e ha conseguito ovunque lusinghiere segnalazioni, anche se ha preferi-

to sempre stare in disparte e magari lasciare ad altri i posti di rilievo.

E' stato animatore e suggeritore, ha cercato sempre di essere dalla parte del mondo dei bisognosi, ha relazionato con tutti, cercando di privilegiare sempre gli ultimi. Molto religioso ha dedicato il suo tempo libero alla sua preparazione professionale ed alla famiglia.

Dopo la perdita della cara moglie Anna si è un po' ritirato nella sua casa, ha continuato a gestirsi al meglio passando molto tempo con la lettura, o guardando la televisione.

Se la cavava molto bene anche

in cucina. Le due figlie Giovanna e Paola lo hanno sempre seguito con amore non facendogli mancare la loro disponibilità ed il loro affetto.

Qualche mese fa dunque "il dottore" ci ha lasciato ma, senza dubbio è stato felice perché voleva "tornare" ad abbracciare la sua amata Anna che lo stava attendendo lassù, dove Dio aveva lasciato un posto anche per lui.

Ciao Franco con sincero affetto da parte mia ma anche da tanta gente che ti ha stimato, apprezzato e ti ha voluto veramente bene.

Ivan Landi

Il tirocinio di Lisa

Negli ultimi anni il nostro territorio ha visto nascere varie iniziative con la finalità dell'inclusione sociale; tra queste, dal 2014, trova una posizione di rilievo il Progetto che prevede una collaborazione tra l'Unità Funzionale di Salute Mentale (UFSMA) e l'Associazione Culturale ONTHEMOVE, che ha permesso l'inserimento di utenti dell'UFSMA all'interno delle attività di cui l'Associazione si occupa (Fortezza di Giralfo e Mostra Internazionale di Fotografia Cortonaonthemove).

Questa collaborazione ha evidenziato come la cultura e la tutela del patrimonio artistico (di cui l'Associazione è promotrice) possono divenire importanti strumenti di inclusione sociale, permettendo che gli utenti dell'UFSMA, soprattutto ragazzi giovani, possano partecipare ad attività all'interno di un contesto altamente socializzante e quindi riabilitativo al pari degli altri coetanei provenienti dal territorio cortonese o da altre zone.

E' doveroso ringraziare per questo motivo l'Associazione On The Move, nelle persone di Antonio Carloni e Nicola Tiezzi, che hanno condiviso l'idea genitrice di questo Progetto con la psicologa dell'UFSMA, dott.ssa Daniela Garzi, supportati dal dott. Borghesi, Psichiatra Responsabile dell'UFSMA, nonché gli operatori che negli anni si sono adoperati per renderla possibile.

Fruire delle opportunità sociali e culturali presenti nella città di Cortona, rappresenta un importante momento di inserimento e di riabilitazione volto a contrastare gli effetti nocivi dell'isolamento e dell'emarginazione che caratterizzano spesso i soggetti affetti da disturbi psichiatrici.

In particolare questa estate, con l'arrivo di una tirocinante del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Siena, Lisa Pagani, si è potuto constatare nuovamente e in modo più chiaro, tramite il suo percorso conoscitivo, la sua curiosità, la sua disponibilità e motivazione, nonché il suo sorriso coinvolgente, quanto questo Progetto sia divenuto, nel tempo, sempre più importante.

Per questo motivo, vorremo presentare le conclusioni della relazione finale del tirocinio che Lisa ha fatto con noi operatori dell'UFSMA, augurandole che le emozioni che ha saputo farci rivivere e riconoscere nel momento in cui ha condiviso le sue riflessioni con noi possano accompagnarla nel suo percorso di vita, dandole quella soddisfazione necessaria a mantenere viva la motivazione in questa professione che si traduce soprattutto in una relazione di aiuto. Redatto da Lisa

"Al termine di questa esperienza posso senz'altro parlare di un'esperienza altamente costruttiva sia sul piano personale che su quello formativo. E' stato un viaggio alla scoperta della fragilità umana; mi ha profondamente colpito incontrare persone in lotta con continue difficoltà nell'aver rapporti sociali "normali", che portano a difficoltà in campo lavorativo che inevitabilmente penalizzano l'autonomia e annientano l'autostima. Ho conosciuto persone chiuse in se stesse e disabitate alla socialità e le ho viste con fatica sforzarsi di affrontare tali impedimenti, li ho visti andare incontro a un'apertura. Ho imparato quanto il contesto familiare possa incidervi, essendo di supporto e aiuto o di contro, invalidante e dannoso. Questo tirocinio mi ha dato l'opportunità di scoprire realtà diverse, di aprire gli occhi e vedere persone con grandi difficoltà che però se aiutate nel modo giusto riescono ad affrontarle, a migliorare la propria vita e a renderla più ricca. Concludo ringraziando Antonio Cappelli, educatore professionale e Barbara Trippi, infermiera, per il supporto e l'aiuto continuo".

Barbara e Antonio



ANTONIO VINERBI
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO anche WhatsApp
338 29 85 760

www.infermieredomiciliare.com
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

Radio Incontri riscaldereà il dicembre cortonese con tre dirette e l'animazione di Capodanno

Questo dicembre, anche Radio Incontri inBlu contribuirà alle iniziative di Natale a Cortona, con eventi dedicati all'intrattenimento e alla solidarietà.

Nella giornata di domenica 9 dicembre, abbiamo organizzato presso le logge del Teatro Signorelli un Mercatino vintage dedicato ai vinili e alle apparecchiature musicali e radiofoniche; larga parte dei proventi sarà donata al Banco Alimentare del Calcinajo.

Il programma si ripeterà anche domenica 23 dicembre, con Mercatino sotto le logge del Teatro e diretta in orario aperitivo da Piazza della Repubblica.

Il San Silvestro cortonese sarà tutto a tema "Boogie Ni-

ghts", la trasmissione di Andrea Caneschi e Daniele Ferri dedicata alla musica black. Dalle 17.30 alle 19.30 ci troverete in Piazza Signorelli per una speciale puntata in esterna; dopo mezzanotte saremo sul palco di Piazza della Repubblica per animare le prime ore del nuovo anno assieme al dj Marco Mancini.

Con Radio Incontri e Boogie Nights, il divertimento è assicurato, ma senza dimenticare la solidarietà! Radio Incontri inBlu trasmette 24 ore su 24 sulle frequenze 88.4 e 92.8 FM. Potete ascoltarci anche in streaming su www.radioincontri.org o attraverso l'app TuneIn. Per rimanere informati sulle nostre iniziative, la nostra pagina Facebook è Radio Incontri inBlu Cortona.

RISCALDA LE TUE FESTE

DOMENICA 9 DICEMBRE Mercatino vintage sotto le logge del Teatro Signorelli 17.30-19.30 Diretta Radio da Piazza della Repubblica	DOMENICA 23 DICEMBRE Mercatino vintage sotto le logge del Teatro Signorelli 17.30-19.30 Diretta Radio da Piazza della Repubblica	LUNEDÌ 31 DICEMBRE 17.30-19.30 Boogie Nights Live from Piazza Signorelli! Dopo mezzanotte, animazione in Piazza della Repubblica con dj Marco Mancini
--	---	--

La storia di Glenda e Daniele e il loro appello affinché si possa essere più proattivi

Donare una panchina al Comune di Cortona? Un'impresa titanica!

Quand la burocrazia della pubblica amministrazione rende una bella iniziativa una gara ad ostacoli senza fine. La curiosa storia ce la raccontano Glenda e Daniele, due coniugi cortonesi che ormai da un anno vivono in Inghilterra.

Hanno deciso di regalare al Comune di Cortona una panchina, ma da oltre 6 mesi la loro richiesta viene rimbalzata.

"E' da giugno che stiamo cercando di fare approvare la nostra proposta e ancora siamo in alto mare, ma non ci arrendiamo, se non altro perché ormai è diventata anche una questione di principio", raccontano Glenda e Daniele.

L'idea di una donazione di questo tipo nasce proprio dalla esperienza dei due ragazzi in terra inglese dove i parchi pubblici sono pieni di panchine o alberi donati dai cittadini. "Proprio perché lontani abbiamo pensato di fare anche noi un dono di questo

pensato di donare qualcosa che non fosse in linea con quanto già presente nel viale, niente di avveniristico o di design, sappiamo che vanno seguite delle regole ben precise".

Glenda e Daniele hanno prima scritto ad un assessore e al Sindaco che hanno accolto favorevolmente l'idea. A giugno hanno contattato gli uffici che erano stati indicati. "Passano settimane prima di una risposta - racconta ancora Glenda - per poi sentirmi dire che stavano valutando la cosa. E' ancora luglio quando scrivo di nuovo al Comune in merito all'iter della donazione non ottenendo risposte. Il 30 ottobre scrivo di nuovo formalmente al Sindaco. Finalmente ricevo una risposta dal segretario del Comune Roberto Dottori, persona gentile e disponibile, che ci ringrazia dell'offerta e ci dice che, al momento, ci sono ancora perplessità sull'iter".

Glenda e Daniele, per quanto sconsolati, non si arrendono. "Troviamo questa vicenda alquan-



to alla nostra città. Si tratta di una panchina da mettere nel viale alberato del parterre, in qualunque punto fosse ritenuto idoneo dal Comune, quale segno di affetto per quegli spazi che fin da piccoli ci hanno ospitato. Alla panchina avremmo apposto una piccola targa per dedicare questo dono ai ragazzi della nostra generazione. Naturalmente non avremmo mai

to surreale, concludono i coniugi Glenda e Daniele. In un mondo dove tutti si lamentano, dove tutti convocano il Comune solo per arrabbiarsi perché qualcosa non va, dei cittadini vogliono regalare qualcosa al loro paese e vengono rimbalzati così. Gli amministratori sono lì a rappresentarci e dovrebbero farlo al meglio".

I.L.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com web: www.alemassrl.it

Presepe Vivente a Pietraia 2018-2019

La Manifestazione si terrà nelle date del 25-26-30 dicembre e 1-6 gennaio dalle 17:30 alle 19:30 a Pietraia dietro La chiesa nel Boschetto.

Partendo dalla storia, il primo Presepe Vivente fu realizzato nel 1991. I fondatori sono ancora attivi per il grande amore che hanno per questa manifestazione, che rappresenta il Fiore all'occhiello della nostra Associazione. E' sicuramente molto ambita e ammirata da altre associazioni che la guardano come un miraggio, ma, dietro questa opera, c'è fatica impegno, dedizione e molta serietà.

pace. Dobbiamo e vogliamo parlare di Presepe con una benedizione del Parroco e una preghiera speciale dedicata a tutti i nostri angeli che dal cielo guardano e proteggono la nostra piccola Betlemme.

Quest'anno abbiamo allestito delle bellissime scenografie, come il colorito mercato con spezie, tessuti, frutta e qualche altra sorpresa, insieme ai vecchi mestieri di pittori, fabbri, scultori, armaioli, mugnai, frangitori di oli-



L'associazione PRESEPE VIVENTE è regolarmente costituita, patrocinata dal Comune di Cortona e rappresentata da Fregiatti Marcello, uno dei capostipiti fondatori. Vive con l'aiuto di tanti volontari, tutti uniti attorno al loro Presepe. L'associazione non ha fini di lucro; ha fatto donazioni alle associazioni Pietraiesi e ON-LUS "associazione Daniele Chiaianelli". Ha donato abiti della prima comunione ai bambini del paese, ha risistemato un quadro della chiesa Parrocchiale. Vuole regalare una "passeggiata di Natale" immersi nella bellissima natura del boschetto dietro la chiesa e sotto il mantello di un cielo stellato che illumina il cammino. Anche quest'anno all'interno del presepe una mescolanza di culture diverse convivono pacificamente e di

ve, scuole, locandieri, panettieri, pastori, sarte, falegnami, pescatori, lavandaie, per poi arrivare alla bellissima capanna della Natività dove potremo ammirare dei bellissimi Gesù bambini con i propri genitori. Siamo pronti a regalarvi un po' di magia... semplice, gioia di vivere che ci fa tornare un po' bambini giocosi per un'ora di pace.

Il 6 gennaio verrà fatta l'adorazione dalle ore 18.30 circa. Inizierà la processione dei figuranti con fiacole per portare doni alla Capanna della natività e alla fine una bellissima sorpresa per chi rimarrà fino all'ultimo.

Vi aspettiamo numerosi nella nostra piccola Betlemme per rivivere ancora una volta con noi la magia del Natale.

Sara Baldetti

Lettera al Direttore Stazione di Terontola

D a vari giorni ed anche sul nostro giornale siamo tornati a parlare della stazione di Terontola.

Sono sorti comitati, si sono fatte interrogazioni a vari livelli, ora pare che la situazione sia tornata ... dove era, cioè al punto di partenza.

Nessuna declassazione, ma neppure nessuna valorizzazione o riqualificazione con fermate qualificanti.

Vorrei allora tornare a tanti, tanti anni fa, quando ancora esistevano le Circostrizioni ed allora questo problema della stazione di Terontola venne preso in esame e discusso animatamente. La posizione allora vincente fu quella di difendere, in tutti i modi, le stazioni di Camucia e di Terontola.

La mia posizione personale, a nome del partito che stavo rappresentando, fu quella di dichiarare che la stazione del Comune di Cortona doveva essere la stazione di Terontola. Il Comune avrebbe dovuto lottare politicamente per portare questo scalo a tutta la sua effettiva potenzialità perché appunto era nodo ferroviario nevralgico tra Arezzo, Perugia e Roma. Al tempo fui accusato di non "difendere" Camucia.



A me sembrò facile intuire che un Comune non poteva avere e difendere due stazioni ferroviarie distanti fra loro pochi chilometri. Ero convinto che prima o poi i

nodi sarebbero giunti al pettine. Come si sa i "sapiienti" di allora decisero che si doveva lottare per avere entrambe le stazioni e quindi le due fermate.

Gli struzzi si comportano in questo modo e non vogliono rendersi conto della realtà.

E' cosa ovvia che la distanza tra le due frazioni è poca e che due fermate alla lunga sarebbero state considerate di troppo.

I passeggeri è vero avrebbero dovuto fare qualche chilometro in più per raggiungere Terontola ma, anche un servizio di navetta con autobus avrebbe alleggerito notevolmente i disagi.

Oggi è giunto il tempo di sciogliere i nodi e magari riflettere su tutti i benefici che una Terontola ben servita avrebbe riportato su tutto il comprensorio, ed anche su tutte quelle persone che debbono spostarsi con celerità.

Un'ultima considerazione, che non è da poco: una fermata in più quanto costa?

E si badi che a pagare non sono le Ferrovie dello Stato ma la comunità tutta, quindi anche le persone che salgono e scendono a Camucia.

Sarà opportuno fare un tentativo e cioè quello di "barattare", parola brutta ma realistica, la soppressione di una fermata per



un potenziamento significativo della stazione di Terontola che dovrebbe diventare anche la "Nostra Stazione".

Ivan Landi

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e il rapimento di Babbo Natale

Mattino presto, tutto tace, un silenzio che rassicura, che mette l'anima in pace con il mondo e il Tuttù che sorseggia una buona tazza di olio nero e caldo che giocherella tra le gomme, che si specchia e... "cavoli, ma chi è che si specchia nella mia...". non riesce a finire la frase che un elfo si schiarisce la voce, "eh, ehmm", il Tuttù si guarda intorno e l'elfo continua "scusa, non volevo farti paura, ma abbiamo un'emergenza, dovresti seguirmi".

Il Tuttù finalmente lo vede, tutto intero, fa un movimento di protesta con il tettuccio, ma poi posa la tazza e con pazienza segue l'elfo.

Il viaggio ormai lo conosce bene. In un baleno si attraversano migliaia di chilometri a cavallo delle renne speciali di Babbo Natale, attraversando paesi illuminati e cime innevate, poi sono là alla casa di Babbo Natale.

Il Tuttù entrò tutto spedito; chiamò Babbo Natale, ma al suo posto trovò il capo degli elfi e allora chiese dove fosse finito il buon vecchietto. L'elfo, scuotendo il capo, gli rispose tutto sconcolato "non riusciamo più a trovarlo ormai da un paio di giorni e abbiamo guardato dappertutto!", poi continuò, "purtroppo è sparito anche il capo fabbrica e senza di loro non riusciremo a realizzare il Natale!".

Il Tuttù rimuginò un po', poi disse "secondo me qualche cattivone lo deve aver rapito di sicuro. Non ci faremo intimidire, chiamerò i miei aiutanti e tutti assieme ce la faremo!".

Così fece, tornò a casa e prelevò prima Amed e Rocco, poi Wolf e Fulmiraggio. Salirono sulle renne volanti e arrivarono al polo nord tutti assieme. Si riunirono nella grande sala della casa di Babbo Natale e presero queste decisioni: Amed, che era pacato e laborioso, avrebbe presieduto la fabbricazione dei giocattoli per tutti i bambini, Rocco li avrebbe smistati per le varie età, Fulmiraggio con la sua agilità avrebbe messo in fila i regali per i grandi, molto pignoli, mentre Wolf avrebbe aiutato il Tuttù nella ricerca di Babbo Natale, grazie al suo potentissimo fiuto.

Mentre tutti erano al lavoro, il Tuttù e Wolf si misero alla ricerca di Babbo Natale e del suo aiutante, prima di tutto controllarono nell'hangar delle slitte, poi alla stalle delle renne magiche, poi Wolf infilò il suo nasone in tutto l'appartamento di Babbo Natale, ma nulla.

Non trovò alcuna traccia, così tornarono alla fabbrica tutti sconfolati. Intanto alla fabbrica il lavo-

ro procedeva senza sosta e i giocattoli si abbinavano perfettamente alla letterine giunte da tutto il mondo. Il problema adesso era chi li avrebbe consegnati?

Il lavoro di preparazione era quasi finito. Il capo degli elfi si riunì con la cittadinanza elfica e, dopo un gran parlottere in elfico, il Tuttù e i suoi amici non capirono nulla, decisero che i regali li avrebbe consegnati il Tuttù aiutato dai suoi amici.

Si recò dal Tuttù per informarlo della decisione.

Al Tuttù quasi prendeva un colpo e balbettando disse "ma... ma... io non so se ce la posso fare, sono un po' maldestro, decisamente grande, poi non riesco a fare Ho Hoo, come lo fa lui...". alzò gli occhietti e vide che tutti lo stavano guardando in silenzio, ma era uno sguardo che parlava più di mille voci all'unisono. Se si voleva salvare il Natale quella era l'unica via.

Al Tuttù allora si accese negli occhi una nuova luce e decise disse, "ok, lo farò, salviamo il Natale!".

Gli portarono un costume da Babbo Natale, gli piazzarono sul tettuccio un cappellone rosso, una barba finta bianca come la neve. Appena il Tuttù provò ad infilarsi nei pantaloni una grossa risata risuonò nell'hangar.

Tutti si fermarono, riconobbero il vocione, era quello di Babbo Natale, che in un baleno arrivò dentro una nuvola di neve.

Tutti rimasero bloccati e lui fece un cenno con la mano, poi disse "salve a tutti, come vedete sono qua, nessuno mi aveva rapito, ma da anni ormai si vive il Natale senza la convinzione giusta. Volevo vedere quanto spirito del Natale ci fosse ancora in voi. Devo dire che mi avete dato una grande gioia. L'enfasi che avete messo nel costruire i regali è bellissima. Chi li riceverà ne avrà un po' anche per se, facendo così rivivere i tutti lo spirito del Natale."

Tutti adesso erano più felici e il Tuttù tirò un grosso sospiro di sollievo. Si tolse barba e pantaloni, ma si tenne il cappellone. Gli sarebbe servito per il viaggio di ritorno. Lui e Babbo Natale si avvicinarono, si guardarono fissi negli occhi e si abbracciarono.

In fondo si sa, un caldo e forte abbraccio vale più di mille parole, poi si voltarono e assieme a tutti gli elfi, Amed, Rocco Wolf e Fulmiraggio e tutti gli altri amici, augurarono un Buon Natale e Felici Feste a codesta magnifica Redazione e a tutti i lettori del L'Etruria!

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Organizzata dal Comitato cittadino

Assemblea pubblica Pro-Stazione Terontola

N ella serata di giovedì 6 dicembre si è tenuta al Centro Sociale di Terontola una pubblica assemblea indetta dal Comitato cittadino sulla vexata quaestio dell'ammodernamento e del ritorno a "Stazione ferroviaria principale" della storica struttura viaggiatori declassata nel 1999 e da allora mai più ritornata ai fasti secolari che la fecero finire anche in un romanzo di Moravia come il principale snodo dell'Italia centrale per il cambio-treno.

Purtroppo, nonostante l'impegno di molti, come ha sottolineato nella sua introduzione il portavoce Enrico Mancini, i tempi sono molto complessi anche se non impossibili per questo ritorno di Terontola nella "Serie A ferroviaria".

Infatti tramontata ormai

l'ipotesi della costruzione di una nuova Terontola 2 o Stazione Medio Etruria in Farneta-Chianacce-Creti, che doveva intrecciare trasporto su ferro con quello su gomma, ampliando la platea di possibili viaggiatori



con gli abitanti delle terre senesi, del monte Amiata e di quelle ombre di Città di Castello-Umbertide, non rimane altro

che sperare nei promessi lavori di adeguamento dei binari e della struttura alle normative europee, nel mantenimento di un ampliamento del servizio biglietteria e del ritorno della Polfer, ora dirottata su Arezzo.



Dal nove dicembre con l'orario nuovo, sembra, ad oggi, che un ICN sia stato tolto e le fermate degli intercity che dal 1999 transitano in mezzo a Terontola richieste dall'onorevole Gagnarli nella sua interrogazione del luglio scorso non siano state concesse, anche se il ministero le ha risposto che stanno studiando la questione.

Ci auguriamo che gli studi ministeriali siano brevi e positivi.

Molti gli interventi svolti in

assemblea.

Segnaliamo quelli del consigliere regionale Marco Casucci, della consigliere comunale Lorena Tanganelli, di Mauro Turenci, di Marco Turcheria.

Hanno inviato messaggi di sostegno: il sindaco Francesca Basanieri, il consigliere comunale Matteo Scorucchi, il consigliere comunale Luciano Meoni, l'assessore Andrea Bernardini.

Ha partecipato il consigliere comunale Gianluca Fragai.

Il nostro giornale, che è stato il primo a lanciare l'idea di un comitato cittadino per la stazione di Terontola con il paginone "Un popolo, una stazione" del 30 aprile scorso, seguirà sempre con attenzione l'azione del Comitato e di tutti coloro che si battono per il ritorno in serie A della fondamentale struttura ferroviaria cortonese ed augura un sincero "buon lavoro pro-Terontola", invitando tutti a battersi per quei risultati positivi e possibili che i cortonesi tutti chiedono, senza buttarla nella propagnada partitica, perché per il futuro di Terontola serve una lotta, una marcia unita e non in ordine sparso.

Ivo Camerini

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Nutrizione naturale

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE *Un fornito negozio per acquisti necessari e svariati*

“L'Eden” di Elisa

Fra pochi giorni, il 3 gennaio, saranno due anni esatti dacché un negozio di rilevante necessità e utilità per Mercatale ha un nuovo gestore. A rilevarne la titolarità è stata una giovane signora di Lisciano Niccone, Elisa Tabirri, che con il suo fare gentile, la sua distinta capacità relazionale e una intelligente conduzione ha saputo in breve tempo avvalorarne la commerciale funzione.

Il negozio - o meglio “L'Eden” come Elisa lo ha intestato - è situato in via Mazzini, di fronte al parco giochi e ai giardini, ed è composto da due vasti ambienti tra loro attigui e comunicanti, entrambi aperti sulla strada. Li separa soltanto un'assoluta diversità della merce, si da costituire nell'u-

ne due, entrambi gestiti dalla carica volitiva di Elisa, dal suo affabile rapporto con la clientela, dalla capacità gestionale mostrata nella esaudiente, sempre affabile risposta alle più diverse richieste, ugualmente in merito ai fiori e alle piante come ai materiali per la scuola, per gli uffici o d'ornamento. Una tenace volontà la sua, ora gratificata da questo lavoro ed evidenziata ancor prima, quando con il titolo di Soccorritore di 2° livello fece con ammirato impegno il servizio civile, poi volontario, presso la Misericordia della Val di Pierle, e tutto ciò pur mentre attendeva la nascita del figlio Giulio, il terzogenito dopo Gaia e Nicole. Dal 2005 è sposata con Andrea Mauri, che all'occorrenza la sostituisce in negozio.



nitarietà un duplice e differente esercizio di vendita. Il primo è edicola e cartoleria con servizio di fotocopie e vasto assortimento di articoli per uffici, per aziende, per la

Mentre Mercatale per il suo grave decremento demografico ha sofferto anche in questo ultimo anno l'incresciosa perdita di altri due suoi esercizi commerciali, dà



Fiori e piante

scuola e per l'uso informatico, poi di oggettistica, altri da regalo, e giocattoli e profumi. Nel secondo è effettuata la vendita al dettaglio di fiori, piante da appartamento, semi, fertilizzanti, alimenti per animali domestici.

Definire perciò L'Eden un negozio, significa in pratica indicar-

comprendibile soddisfazione vedere quelli che riescono a resistere o, meglio ancora, a solidificare la loro stabilità nel paese.

E' proprio il caso di L'Eden di Elisa, cui vanno perciò i complimenti e tutto il nostro migliore augurio.

Mario Ruggi

La “bustina” del Maestro

Ecco, forse, l'immagine più rappresentativa del prof. Walter Fabiani: un “maestro” che nella Scuola ha speso gran parte del suo tempo professionale, ma che ha saputo coniugare a questa sua attività altri impegni etico/sociali, ove approfondire le sue energie e le sue competenze. E, come giustamente ricordato dal neo parroco di Camucia in occasione del suo funerale, del prof. Fabiani vanno ricordate anzitutto le doti del suo “donarsi” agli - e “per” - gli altri, come testimonia la numerosa elencazione delle attività che l'hanno visto protagonista, animatore e non infrequentemente progettista e deus ex machina nel loro realizzarsi.

Ed eccolo, per oltre dieci anni, dal 1979 al 1989, assurgere a ruolo di Governatore Emerito della

nostra Confraternita di Misericordia di Camucia-Calcaia, ove ha avuto modo di recare il prezioso contributo della sua esperienza di Dirigente Scolastico e, come tale, guidare, reggere, indirizzare, pro-

Ed eccolo ricordare a sé e agli altri il suo “passato” militare, le sue esperienze all'interno di quella tragica esperienza che fu la Seconda Guerra Mondiale: la “bustina” militare in testa, con cui era solito pre-

che di stimolo per sé e per gli altri!

Infine, il suo carattere: sempre pronto al dialogo costruttivo, sempre disponibile all'ascolto ed alla condivisione dei problemi, sempre - in definitiva - “uomo”, ma di quelli veri, autentici.

La sua “lezione” farà da testimonianza a - e per noi - e la sua eredità sarà imperitura, nel ricordo della sua azione e del suo magistero: essere uomo, e cristiano, vuol dire vivere in “funzione” degli altri.

La nostra Confraternita di Misericordia recherà sempre nella sua memoria - che è la matrice del nostro operare ogni giorno al servizio degli altri - l'esempio del governatore Fabiani: animatore, propositore e “attore” in prima persona del ruolo della Misericordia. Forse, le parole evangeliche (Matteo, 25/40) “Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” trovano puntuale conferma e “vita” nell'esempio della sua azione. Che Dio gliene renda merito.

La Confraternita di Misericordia
“S. Maria delle Grazie”
Camucia-Calcaia



Chiesa di Cristo Re in Camucia all'inaugurazione di un'ambulanza con lui, allora Governatore, ci sono il Sindaco di Cortona dell'epoca, Italo Monacchini ed il Segretario Generale delle Misericordie d'Italia, Rigoletto Pugi.

grammare, anticipare talvolta future problematiche e proporre adeguate soluzioni al riguardo.

sentarsi ad ogni manifestazione pubblica, ne era testimonianza e monito al contempo: segno - questo - di un senso del dovere profondo, autentico e proposto come imperativo categorico alla gente. E quella bustina, cui orgogliosamente “sottostava”, è la chiave per comprendere come per lui la vita era “dovere”, impegno, relazioni e legami col tessuto sociale circostante: un simbolo di disciplina ma an-

47, morto che parla

Fare sogni strampalati forse è una mia particolarità. Giorni fa ne ho fatto uno davvero sconvolgente, degno d'essere raccontato. Ho sognato uno sconosciuto che mi ha detto essere il suicida divenuto tale per i suoi risparmi divenuti carta straccia perché convertiti in azioni della Banca Etruria dopo i pressanti, insistenti consigli del personale di una filiale di questa banca. Questo sconosciuto mi ha anche riferito che nell'aldilà

mesi si accorsero della scellerata conduzione di questa banca e, tradendo la fiducia dei soci, che li avevano eletti, preferirono “lavarsi le mani” dimettendosi con futili motivi invece di rendere palese l'incoscienza conduzione della banca. Colpevoli pertanto con la loro omertà del conseguente crac e delle gravi conseguenze subite da tantissimi risparmiatori.

Anche con il cambio del presidente e dei consiglieri, quasi tutti inetti per l'incarico, scelti dai soci nelle assemblee generali, come di



Ponzio Pilato è ritenuto più colpevole di Giuda, perché Giuda nell'indicare Gesù non si è reso conto di quanto avrebbe causato, infatti, poi gettò i trenta denari e dal pentimento s'impiccò.

Ponzio Pilato invece ben sapeva quanto la sua indifferenza avrebbe causato e non mostrò alcun pentimento.

Lo sconosciuto mi ha aggiunto che cosa analoga c'è stata nel Consiglio d'Amministrazione di Banca Etruria.

Due noti personaggi aretini, dopo essere stati eletti dai soci nel Consiglio di Amministrazione quando il massone Elio Faralli ne era presidente, dopo solo quattro

norma succede in Italia, la musica non è cambiata, anzi peggiorata. I pochi idonei eletti quasi sempre prediligono la ritirata con riserva codardo silenzio.

Lo sconosciuto nel congedarsi ha voluto la mia promessa di rendere noto il suo racconto, al fine di far comprendere quanti gravosi danni potrebbero essere fermati se non ci fosse la diffusa, insensata, vigliacca indifferenza omertosa.

Naturalmente nei sogni non tutto si ricorda con esattezza, però ho avuto modo di appurare la quasi totalità della corrispondenza del racconto alla realtà.

Giuseppe Calosci

Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarli.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Investimenti: agire di pancia ... e di testa??

Nel 2002 il premio Nobel per l'Economia è stato attribuito a Daniel Kahneman, non un economista bensì...uno psicologo. Quel riconoscimento costituì un punto di rottura, dimostrando che i meccanismi mentali che orientano le decisioni di investimento non hanno nulla a che fare con i presupposti di razionalità: in realtà sono orientati da meccanismi cognitivi di cui non siamo consapevoli. Gli individui sono irrazionali, ma lo sono in modo prevedibile: ogni giorno commettiamo semplici errori e sono sempre gli stessi! In situazioni diverse ma simili, i nostri comportamenti sono orientati dai soliti, prevedibili, meccanismi mentali. Dobbiamo renderci conto che siamo più emotivi che razionali e che tendiamo a comportamenti che raramente hanno a che fare con la logica. Generalmente i singoli risparmiatori ottengono risultati inferiori a quelli dei professionisti non solo per le diverse competenze ma soprattutto per il loro approccio: le decisioni di vendita o di acquisto sono molto spesso dettate dall'euforia nelle fasi positive, dal panico nelle fasi negative.

La reazione a bruschi movimenti negativi del Mercato è ancora la medesima: “emotività” o “razionalità”? Vendere ai primi segnali di sofferenza dei Mercati è “agire di pancia”, mantenere la posizione o acquistare su prezzi in ribasso significa “agire di testa”. A poche settimane dalla fine del 2018, quasi tutte le classi di investimento hanno un rendimento prossimo allo zero o addirittura negativo. Come si sono comportati gli investitori in tale scenario? Alcuni

hanno “agito di pancia”, alleggerendo i portafogli dei settori più volatili o tornando all'apparente “sicurezza” della liquidità. Pochi hanno “agito di testa” effettuando una decisa riallocazione del Portafoglio: gli investitori sanno “cosa non vogliono”, ma...non sanno “cosa vogliono”!

Il lungo ciclo espansivo comincia a mostrare segni di cedimento e si torna ad avvertire l'influenza dell'incertezza geo-politica a livello internazionale. Le incognite sono diverse, la lezione del 2008 non sembra essere stata appresa, il debito globale in relazione al P.I.L. mondiale è a livelli record. In tale contesto appare complesso fare previsioni, più corretto appare consigliare di predisporre - psicologicamente e nelle scelte di investimento - ad un percorso abbastanza lungo ed accidentato.

In tale scenario qual è il ruolo del Consulente Finanziario? La concreta vicinanza al risparmiatore lo evidenzia come professionista che svolge un ruolo cruciale: orientandolo ad una maggiore consapevolezza, affiancandolo nella pianificazione dei risparmi e tenendone sotto controllo le ansie. Se l'ultima parola sulle decisioni di investimento resta naturalmente al risparmiatore, compito del Consulente Finanziario è far sì che questi resti coerente al metodo scelto e che mantenga disciplina nei comportamenti, in modo tale da raggiungere nel tempo gli obiettivi prefissati. Questo vale sempre ma vale soprattutto durante i “normali” periodi di alta volatilità dei Mercati, come quello attuale.

dfconfin@gmail.com

Tecognano: le sue famiglie con nomi, cognomi e soprannomi

Scorrendo sul crinale verso il basso cioè la pianura, sulla destra verso il tramonto troviamo due case che fanno parte della parrocchia di S. Domenico di Cortona quindi al di fuori di Tecognano e sul crinale circondata da cipressi, la casa colonica, non in buono stato un tempo, oggi è ristrutturata dai nuovi proprietari.

Vi abitava la famiglia PACI con E-zio, la moglie Italia e tre figli Silvano deceduto di recente credo investito da un'auto in Arezzo, Enzo e una femmina. Famiglia di grande valore, onestà, lavoro e impegno civile.

Scorrendo la collina che degrada verso la pianura troviamo la famiglia LAMENTINI Giuseppe detto Chjuèlle con la moglie Adele e la figlia Anna.

Personaggio particolare questo Giuseppe, polemico, parlatore, un po' sbeffeggiato ma in fondo un bravuomo simpatico e amico di tutti. Nel dialetto locale: a volte per dire “non c'è nessuno” dicevano “en c'è chjuè” così è nato questo soprannome.

La casa per molto tempo è stata di proprietà di una famiglia Gnerucci di Cortona.

Oggi la casa è abitata dalla famiglia BRIGIDONI con Aldo, la moglie Miretta e il figlio Marino.

Un'altra casa sempre più in basso, era abitata dalla famiglia ZAPPINI.

Non conosco i proprietari attuali. Ancora poco più in basso, per lungo tempo vi hanno abitato i LAZZARELLI.

Il vecchio.... detto Pipone, la

moglie. Due dei figli, hanno abitato la casa fino a pochi anni fa e sono Giovanni e la sorella Maria, deceduti, <Giovannino anch'egli detto Pipone o il Pipi.

Come suo babbo di grossa corporatura ma di altezza limitata, amante della caccia, del gioco delle carte. Insomma stava bene in combriccola, a volte sprecone, a volte parsimonioso. Bonariamente preso in giro dagli amici facile all'ira ma sempre nei limiti perché cascava nella provocazione, generoso lavoratore.

Un giorno Pipone con il fucile in spalla si trovò a passare vicino alla casa di Orlando Gnerucci “che aveva un gatto che faceva danni perché mangiava piccioni, pulcini e piccoli conigli anche a casa d'altri”. Orlando chiese a “Pipone”

tiragli a sto gatto e Giovannino gli sparò e lo uccise.

Più in basso, una villa bianca di proprietà della famiglia BERTINI. Abitata dallo stesso con moglie e un figlio.

Scendendo verso S. Angelo lungo il torrente, troviamo sulla sinistra il luogo detto “Martignone” vicino al quale sorge la casa costruita negli anni '70 dalla famiglia Bernardini, di cui avrò modo di parlarne più avanti.

Sulla destra oltre il fosso troviamo la famiglia TALLI.

Dei Talli si ricordano, genitori con figli in particolare Piero.

A poche decine di metri, verso sud un'altra casetta era abitata dalla famiglia ZAPPINI.

(Continua)

Bruno Gnerucci

Di Tremori Guido & Figlio
TREMORI S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
“In un momento particolare,
una serietà particolare”
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Religione e tradizione contadina a Borgo San Pietro a Cegliolo

Una Festa dell'Immacolata con ciacce fritte e dialetto chianino

Una bella giornata popolare all'antica quella vissuta l'otto dicembre nel seicentesco Borgo San Pietro di Cortona: una parrocchia e una frazione che sorge in Val di Loreto alle pendici del monte Sant'Egidio e che, fiera dei suoi terrazzamenti ad ulivi e viti, dal

novacentesche padelle che, attorniate dalle donne e dai giovani del Comitato guidato da Paolo Caterini e da Nicola Ottavi, hanno sfornato oltre tremila ciacce e regalato un nuovo omaggio al novantacinquenne don Ferruccio, conosciuto da tutti come "il mitico, ultimo prete contadino cortonese".

vera e cultura popolare si sono nuovamente incontrate all'ombra del campanile di Borgo San Pietro a Cegliolo per mandare un forte segnale di speranza ai nostri giovani e soprattutto un cogente richiamo a coloro che hanno responsabilità di governo a tutti i livelli, affinché si torni ai valori, agli ideali culturali, sociali e civili della Piccola Patria della cultura contadina ed umanistica sapendo che, ancora una volta, come c'insegnarono i maestri umanistici del Rinascimento italiano, "il futuro è nel nostro passato".

In questa direzione si è mossa la rappresentazione di "Pasquale della Cermantosa" di mons. Valentino Berni messa in scena, nel freddo di quell'anfiteatro naturale che il piazzale della chiesa di San Pietro a Ce-

gliolo come cilegina sulla torta della festa religiosa, dai noti e bravissimi cultori del dialetto chianino e cortonese, Rolando Bietolini e Carlo Roccati, introdotti da mirate e concise presentazioni storiche del professor Sergio Angori e da chi scrive.

Alla manifestazione di "Omaggio al Dialetto Chianino" ha portato il saluto del sindaco Francesca Basanieri e dell'Amministrazione comunale, sponsor da ben venticinque anni di questa iniziativa, il consigliere comunale Silvia Ottavi, che, nel suo breve discorso, ha rivolto anche un commosso saluto all'anziano parroco don Ferruccio Lucarini, che il 31 dicembre festeggerà il suo novantesimo compleanno. Hanno inviato messaggi di saluto e di

plauso per questa festa contadina l'assessore Andrea Bernardini, il consigliere Luciano Meoni, il generale in pensione Roberto Pulicani, il giudice della Corte di Cassazione Giacomo Fumu, il presidente della BPC, ingegnere Giulio Burbi ed alcuni personaggi che negli anni passati ricevettero il "Premio civiltà contadina" (quest'anno provvisoriamente sospeso): Franco Migliacci,

Mario Aimi, che ha assistito a tutto lo spettacolo dialettale, Ferruccio Fabilli e don Alvaro Bardelli.

Don Ferruccio Lucarini, in grande spolvero, nonostante gli acciacchi e il suo handicap deambulatorio, ha ringraziato tutti gli intervenuti e dato appuntamento all'otto dicembre 2019, "sempre che il Signore e la Madonnina vogliano".

Ivo Camerini



lontano 1972 ogni anno si ritrova attorno alla sua chiesa e al suo parroco onorario don Ferruccio Lucarini per ringraziare in maniera semplice ed antica il Signore e la Madonna per il raccolto d'olio nuovo concesso.

Anche in quest'otto dicembre 2018 tanta gente si è unita ai parrocchiani residenti, oggi guidati da don Garcia Moulingou, nel grande piazzale antistante la chiesa addobbato a festa e dominato dalle due

Insomma, una festa religiosa e popolare che per un giorno ha portato i cegliolesi ed i cortonesi ad un romantico ritorno al passato della nostra civiltà contadina, ai ricordi e alle tradizioni dei nostri nonni, che, purtroppo, il tempo odierno tende inesorabilmente a cancellare dalla memoria e gettare nel cestino di una società liquida, ormai sempre più tesa ad imporre un presente senza passato e senza futuro.

Proprio per questo, cucina po-



Dedico i miei Auguri più cari per le prossime Festività Natalizie a chi sente di addobbare la sua casa per manifestare l'amore per essa ed ai propri cari, a chi a cinquant'anni deve reinventarsi una vita, a chi ha l'umiltà di dimenticare i dispetti ed i pettegolezzi, a chi non ha più nessuno a cui telefonare, ai nostri figli ai quali lasciamo un mondo difficile, a chi ha paura di sorridere e salutare, a chi prende la metropolitana tutti i giorni

Auguri 2018

Gentili Lettori potrei proseguire all'infinito ma vi ho tutti nel cuore di questi profondi auguri perché il mio scrivere per la Rubrica mi ha reso più responsabile e più consapevole sullo stato del mio prossimo. Ogni volta che mi accingo a scrivere un pezzo vi ho di fronte oltre lo schermo del mio p.c.. Vi immagino lavorare nelle officine, nei negozi, nelle scuole, nei vostri studi professionali, mentre Vi gustate un caffè, vedo il giornale L'Etruria aperto sulla pagina della mia Rubrica Cortonamore.it lasciato sul comodino, nella sala d'attesa del dentista o del parrucchiere.

Questo scrivere mi ha indotto a studiare di più per rispetto nei confronti di me stessa ma soprattutto Vostro ai quali desidero consegnare un serio lavoro di qualità. Solitamente scrivo sulla tastiera

Gli amici del Gemellaggio tra Cortona e Château-Chinon festeggiano il Natale

Gli amici del Gemellaggio tra Cortona e Château-Chinon si sono ritrovati numerosi anche quest'anno per la tradizionale cena prima delle festività natalizie.

La serata in compagnia si è protratta piacevolmente fino a tardi; ai tanti che sono spesso presenti nelle varie occasioni di incontro tra di noi e con i "gemelli" francesi, si sono aggiunti quest'anno diversi nuovi amici, in un'atmosfera festosa fatta di ottima cucina e chiacchiere cordiali.



la di François Mitterrand con i cittadini di Cortona, che più volte ha voluto ricevere personalmente all'Eliseo negli anni in cui è stato Presidente della Repubblica.

Il nuovo Consiglio ha inoltre voluto ancora sottolineare con un piccolo omaggio a Mirella Malucelli e a Gilda Lodovichi il grande lavoro svolto da entrambe per molti anni nel Comitato del Gemellaggio e in particolare la collaborazione preziosa e l'attività infaticabile di Mirella in ogni momento, dall'organizzazione delle visite in Francia e dell'accoglienza qui da noi, alla presenza nelle attività istituzionali, fino alle occasioni conviviali come la cena di fine anno. In rappresentanza dell'amministrazione comunale è stata con noi il Vice Sindaco Tamia Salvi che, insieme ai saluti e agli auguri del sindaco Francesca Basanieri, impegnata da tempo per quella sera in un'altra importante manifestazione, ha portato in omaggio alle due Presidenti una bellissima riproduzione della Tabula Cortonensis.

Dopo le elezioni del 13 ottobre scorso e la successiva assegnazione delle nuove cariche, l'evento è stato anche il momento della presentazione dei neoeletti agli amici vecchi e nuovi, e di un ideale passaggio di consegne tra la Presidente dimissionaria Mirella Malucelli e quella attuale Silvia Tiezzi. Quest'ultima ha ricordato l'importanza e la peculiarità del nostro gemellaggio, nato nel 1962 e ricco di amicizie di lunga data tra italiani e francesi, inclusa quel-

Terziere di San Vincenzo

Tombola natalizia



Il Consiglio del Terziere di San Vincenzo invita tutta la popolazione alla tradizionale Tombola Natalizia Gialloblu, che si svolgerà Sabato 22 Dicembre 2018, alle ore 21, presso il Centro Convegni di Sant'Agostino a Cortona.

La Tombola prevede diverse vincite: a partire dall'Ambo, Terna, Quaterna, Cinquina si arriva ai premi più ricchi della Tombola e dei Tombolini.

L'evento è aperto a tutti i riuniti e simpatizzanti così da trascorrere una serata natalizia insieme con il richiamo alle nostre tradizioni popolari.

Durante la serata sarà offerta un consueto buffet di dolci, che terminerà con il classico brindisi di augurio per il nuovo Anno in arrivo: tante le novità in arrivo in vista della Giostra dell'Archidado 2018. *Nel mentre aspetta di vedervi partecipare in tanti, il Consiglio del Terziere di San Vincenzo augura un Buon Natale e un Felice Anno nuovo a tutti i cittadini cortonesi!*

Chiara Camerini

Festa di S. Martino

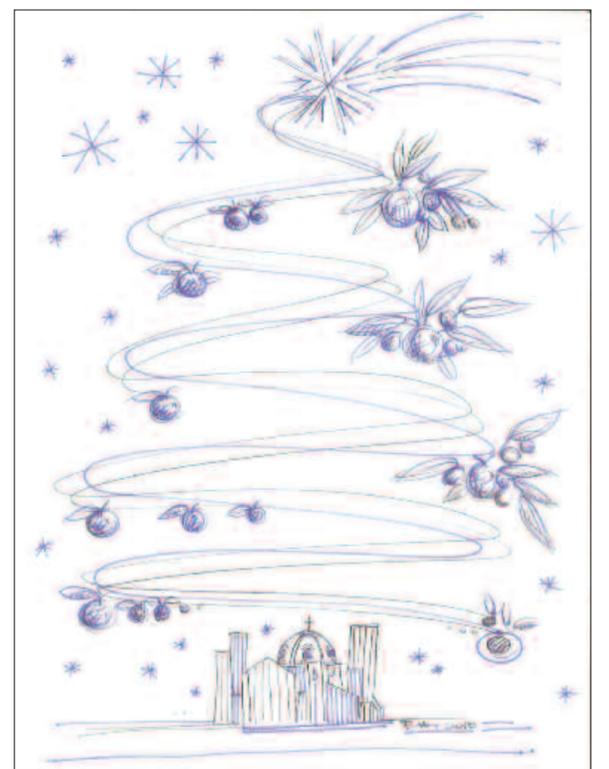
Lo scorso 11 novembre a S. Martino c'è stata la festa in onore del patrono. Alle 15 si è svolta la Messa solenne concelebrata dal nuovo parroco dell'Unità pastorale Val di Loreto, Fratta, Santa Caterina, don Garcia Moulingou insieme ad altri sacerdoti fra i quali anche don Ottorino e don Severe ora operante a Sansepolcro.

Anche quest'anno la cerimonia è stata animata dalla corale Siyamba. Al termine della cerimonia don Garcia ha ringraziato tutti i partecipanti. All'esterno della chiesa c'è stato quindi il momento conviviale organizzato dai generosi volontari che hanno preparato le castagne arrosto, le bruschette con l'olio nuovo di S. Martino e con la "salsa del Dodi", pane con il salame nostrano e quest'anno la "nuova entrata" particolarmente apprezzata, la polenta cotta al momento con un prelibato sugo di carne e uno di funghi.

Infine dolci di varie qualità fra i quali naturalmente il baldino fatto con la farina di castagne, il tutto accompagnato dal vino novello offerto da generosi produttori locali.

Anche questa edizione della festa della castagna è stata un grande successo, tanto che sono "spariti" in breve tempo 100 chili di castagne ma il risultato più importante è stata la partecipazione della comunità che si è ritrovata intorno alla sua chiesa per operare con entusiasmo e per trovare un bel momento di incontro utile a farla crescere nel suo cammino.

Lucia Materazzi



all'ora di punta, a chi lavora con i turni h24 e vive un rapporto difficile con la sua famiglia, a chi ha colto le sue olive e prova la gioia di inebriarsi del profumo del "primo olio", ai delinquenti perché si pentano in tempo, a chi si nega un desiderio per donarlo al figlio, a chi non ha il coraggio di chiedere aiuto...

"Grafica Roberta Ramacciotti"

del mio p.c. gli articoli. In questa occasione, per dare maggiore solennità agli Auguri che Vi rivolgo, ho usato una magnifica penna stilografica dono della cara amica Marcella. Auguri di Cuore.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@

p.s. Roberta_Ramacciotti@teletu.it

OTTICA FERRI
CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrif@alice.it

Complimenti Cortona!

Quest'anno 2018 è proprio il caso di fare i "Complimenti alla Città di Cortona" per la scelta dei suoi "vestiti a festa", le luci intorno ai tronchi degli alberi, per nulla dannosi per le piante, offrono un elegante addobbo serale, come le stesse piccole conifere illuminate sulla scala del Comune. Come se fosse un'illusione, una piccola magia: la neve che scende la notte su Cortona!

La scelta di allargare fino a tutto il Parterre la zona dei festeggiamenti risulta un successo con l'istallazione della pista da pattinaggio frequentata con allegria e divertimento dai



giovannissimi e la presenza di due "coccolosi" pony pronti per essere cavalcati, accontenta anche i più piccoli. E... molto altro ci aspetta!

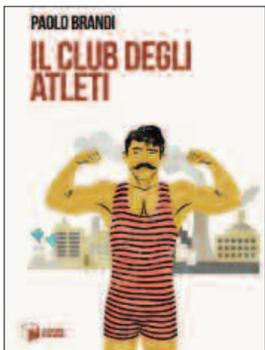
Buon Divertimento.
Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@



Istruttrici Scuola Equitazione Colle degli Etruschi (Foto Ramacciotti)

Paolo Brandi e l'investigatore Lavezzi

Il Club degli Atleti



È quasi Natale e mi viene voglia di parlare di libri. Di quelli letti quest'anno e quelli che voglio leggere nel 2019. Di quelli dove stava scritto quello che non riuscivo a dire e quelli che forse se non li avessi letti non sarebbe né stato meglio ma sicuramente neanche peggio. Quelli che ti aspettavi chissà cosa e quelli che li hai aperti scuotendo la testa e li hai chiusi quasi dispiaciuto. Come "Il club degli Atleti" pubblicato pochi mesi fa da "Scatole Parlanti", una piccola e attenta casa editrice, presentato in questi mesi nei comuni della Valdichiana e il 7 dicembre scorso nella libreria "Libri Parlanti" di Castiglion del Lago.

È il quarto romanzo di Paolo Brandi, che ho conosciuto per altre ragioni ma che qui non c'entrano niente: dopo lo storico "La Macchina del vescovo" e i due noir "L'Altruista" e la "Casa Rossa", in cui faceva la comparsa nella fantasia dello scrittore la figura di Niccolò Lavezzi, investigatore di colore con un nome da mezzala argentina.

Torna ancora, più indolentemente determinato e per questo simpatico, in questa storia che ol-

trepassa i confini italiani per inseguire la verità e una ragazza di origine ucraina. Lo stile si veste addosso al suo protagonista: ironico ed essenziale, a tratti laconico, arguto e con quel non so che di certi investigatori troppo cinici per esserlo davvero. La narrazione è in prima persona: solo una scrittura esperta e abile la può sostenere in modo efficace e credibile per più di trecento pagine.

Più gradi di profondità consentono al lettore di dedicarsi alla storia da diverse prospettive. Come quella che si merita un libro sotto l'albero... Cocolartati, divertirti e costruire mondi al di là della finestra appannata dal freddo.

Buon Natale, buone letture.

Albano Ricci

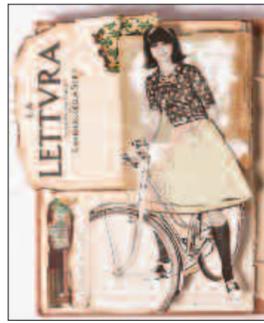
L'artista aretina ha esposto a dicembre in una delle fiere d'arte più importanti del mondo

Sara Lovari a Scope Miami Beach 2018

È un 2018 che si chiude nel migliore dei modi per Sara Lovari, artista aretina che dal 4 al 9 dicembre è stata presente a "Scope Miami Beach", in Florida, una delle fiere d'arte contemporanea più prestigiose del mondo.

"Scope Art Show", che si sviluppa ogni anno nelle tre sedi di Basilea, New York e Miami, è riconosciuta come la principale vetrina per l'arte contemporanea emergente internazionale.

Sara Lovari è stata in America



Sara Lovari: Bellezza in bicicletta - 37x43

assieme ad altri due artisti toscani, Andrea Collesano e Massimiliano Pelletti, tutti e tre promossi da Barbara Paci Galleria d'Arte, una delle realtà più importanti di Pietrasanta (LU).

È il secondo anno consecutivo che l'artista originaria del Casentino vola a Miami.

In mostra una nuova serie delle sue note "Queen", opere realizzate con la tecnica "collage-scultura" utilizzando carta semplice, spartiti musicali, cartoline, riviste e coperti-



Sara Lovari: Porto a spasso Lula - 40x43



Sara Lovari al centro, tra Andrea Collesano e Massimiliano Pelletti

Stagione di Prosa del Teatro Signorelli

Michele Placido in scena con "Sei personaggi in cerca d'autore"

Terzo appuntamento con la stagione di prosa del teatro Signorelli di Cortona, giovedì 6 dicembre, con inizio alle ore 21,15 Michele Placido ha portato in scena Sei Personaggi in cerca d'autore, tratto dal celebre dramma teatrale di Luigi Pirandello, con costumi di Riccardo Cappelletti e musiche di Luca D'Alberto.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Catania in collaborazione con Goldenart Production srl, insieme a Michele Placido, ha visto tra gli interpreti: Guida Jelo, Dajana Roncione, Luca Iacono, Luana Toscano, Paolo Mita, Flavio Palmieri, Silvio Laviano, Egle Doria, Luigi Tabita, Ludovica Calabrese, Federico Fiorenza, Marina La Placa, Giorgia Boscarino e

Antonio Ferro.

Un viaggio drammatico dentro la psiche umana e la sfera intima di ogni individuo. Un percorso ad ostacoli fra meandri e anfratti per mettere a nudo l'uomo davanti allo specchio di se stesso.

Il dramma più celebre e significativo della produzione teatrale pirandelliana torna in scena grazie all'estro creativo e al genio direttivo di Michele Placido facendosi portavoce delle idee, delle questioni e delle tematiche rivoluzionarie alla base della concezione di teatro dell'autore.

Pirandello sovverte gli schemi convenzionali della narrazione, mettendo sul palco di un teatro un gruppo di attori che sta provando e "sei personaggi in cerca d'autore". L'adattamento di Michele Placido

(qui attore e regista), basato su fatti di cronaca contemporanea tra cui il femminicidio, le morti bianche e l'impossibilità di una storia sentimentale dovuta all'alienazione dell'uomo moderno, ha ottenuto nella passata stagione un grande successo di pubblico e critica. I personaggi di Pirandello sono dunque creature di oggi, creature fragili, creature da cui l'autore vuol prendere le distanze perché, dice Placido «atterrito dall'idea di alimentare questi personaggi e definirli, tanto scandalosa era la loro storia».

La stagione di prosa è frutto della collaborazione fra amministrazione comunale, Fondazione Toscana Spettacolo onlus e Accademia degli Arditi.

Info: info@teatrosignorelli.com



ne di libri.

Presenti pure una serie di deliziose "Queen" di piccolo formato e le sculture fatte con volumi antichi e altri materiali.

Anche il 2019, infine, si preannuncia già foriero di rilevanti appuntamenti.

A febbraio Sara Lovari parteciperà infatti ad "Art Up!" di Lille, in Francia, e al "project room" che si svolgerà da marzo a maggio in Germania, in collaborazione con Luisa Catucci Art Gallery di Berlino. www.saralovari.it

Marco Botti



IL FILATELICO

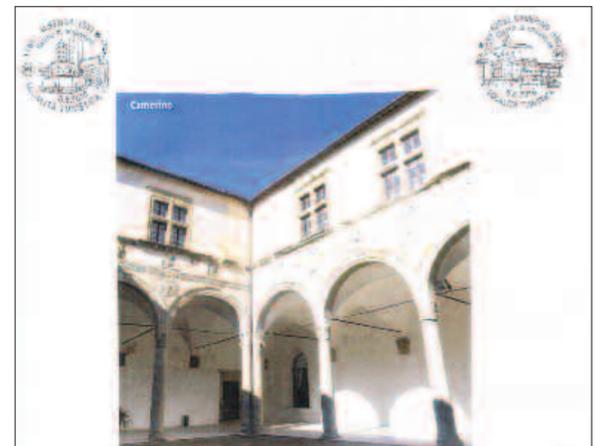
a cura di Mario Gazzini

migliorato la loro posizione, già ottima nel passato: una collezione completa di quanto Vi ho detto ora si aggira sui tre milioni di Euro, purché sia ottima su tutti i suoi francobolli, che in 300 serie occupano lo scacchiere di questi bolli.

Anche la Corona Inglese ha avuto quest'anno momenti di gloria, specialmente quelli delle Colonie con interessamento per i Sultanati.

Chiaramente il mondo filatelico è in movimento anche per il continuo spostamento della gente da un Convegno all'altro; il conoscersi ed il praticarsi porta a frequentarsi. L'interesse è il conoscersi e stimarsi reciprocamente...

Infatti è molto vero che il mondo degli interessi apra orizzonti immensi, di amicizia e di buoni rapporti; questo dovrebbe riportare molte ideologie a miti riflessioni, ma non solo. Il mondo frenetico che ci sta dintorno è superficiale al punto che non abbiamo tempo di riflettere: così tutte le bellezze dell'immediato svaniscono nel nulla, come l'impeto dell'acqua del fiume che porta via tutto e di più, lasciando per l'estate solo un esiguo ruscellino per farci nuotare le formiche. Ma in fondo, questa è la vita!



HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.490467

Materassi Climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

✓

ivi il
Servizio
Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Panichi Auto srl

LAMBIAIA - CORTONA (AR)
Info@panichiauto.it
Tel. 0575 630598
325 9049196 - 329 8276000

I NOSTRI SERVIZI

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Servizio pneumatici
- Area Test Drive
- Soccorso stradale
- Servizi finanziari
- Vettura di cortesia
- Garanzia estesa
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Centro installazione
- Ricambi originali
- e collando impianti
- Carrozzeria specializzata
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Riparazione cristalli
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

“Un regalo di Natale”

Uno degli obiettivi principali che si proponeva la manifestazione Cortonesi nel mondo - Ritorno al Paese natale 2018, era quella di rinsaldare la identità del nostro territorio, perché è la memoria che ne costituisce e garantisce l'identità. E' noto infatti che l'identità di una città, un territorio, è definita e rafforzata grazie alla storia personale e quotidiana di ogni singolo cittadino; è un tutt'uno tra il sé e i luoghi, le case, le strade, i vicoli, i palazzi, le chiese. E' inoltre l'insieme di relazioni tra persone che condividono la stessa realtà e vivono le stesse esperienze, costruendo una storia comune.

E allora chi meglio di tutti coloro

che hanno vissuto la propria città, che ci sono nati, che ci hanno trascorso l'infanzia, l'adolescenza, la gioventù per riaffermare l'importanza di un luogo, anche se vissuto in un altro spazio temporale? E' bello ritrovarsi, e meraviglioso girarsi indietro per poi guardare lontano, avanti, oltre il visibile, nella certezza di avere comunque uno scoglio sicuro, un approdo sereno dove aggrapparsi nei momenti di difficoltà della propria vita. Questo deve essere per tutti noi Cortona, un rifugio, un riparo dalle mille insidie che la vita quotidiana ci prepara.

In questa ottica ci siamo ritrovati con alcuni amici cortonesi, per proporre un altro momento importante nella ricerca della propria

identità passata e per far vivere a Cortona lo splendore vero e inimitabile della propria gente, di ieri di oggi e chissà, di domani.

Nella seconda metà di giugno organizzeremo una grande rimpatriata di cortonesi, ma questa volta, diversamente da quella di ottobre 2018, tutti saranno legati, oltre che

da essere cittadini cortonesi, dalla stessa passione, la musica e in particolare l'aver appartenuto alla Filarmonica cortonese, associazione data oltre 140 anni. Se avete avuto la fortuna di leggere il libro del prof. Romano Scaramucci (Cortona anni '70 e dintorni - Musicanti, musicisti e qualche storia), avrete notato co-

me un numero elevatissimo di cortonesi, nel passato, ha bazzicato almeno una volta la sala della scuola di musica diretta dal grande maestro Di Matteo, tant'è che non vi è famiglia a Cortona che non abbia avuto un familiare impegnato a suonare uno dei "mille" strumenti musicali utilizzati nella filarmonica. Io stesso ho scoperto che mio zio, Vittorio Comanducci, ha fatto parte di questa associazione sia come orchestrale che come amministrativo.

La manifestazione della durata, si prevede, di due giorni, sarà caratterizzata da eventi sia artistici che conviviali, oltre, ovviamente relazionali. Per questo dovranno convivere due distinte unità organizzative: la prima, artistica, si occuperà dell'aspetto della musica, della prepara-

zione ed esecuzione dei concerti, mentre la seconda, logistica, si occuperà di tutto il resto, compreso la cena conviviale.

Il prossimo passo sarà quello di riunire, entro la fine di gennaio, coloro che vorranno dare una mano alla organizzazione dell'evento, per poi dare il tempo agli organizzatori di preparare al meglio la festa.

Altro non dico... Ci sarà da divertirsi, da ridere e, perché no, da trattenere qualche lacrima di sana nostalgia.

A gennaio, quindi, quando daremo maggiori informazioni per incontrarsi. Per ora non resta che augurare a tutti voi, dalle pagine di questo giornale cortonese che ci è stato sempre vicino, buone feste natalizie e buona musica.

Fabio Comanducci

Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Distacco dal riscaldamento centralizzato: il regolamento condominiale non può vietarlo

Con l'ordinanza n. 28051/2018 la Corte di Cassazione chiarisce che è diritto di un condomino potersi distaccare dal riscaldamento centralizzato; il regolamento condominiale non può vietarlo.

Tuttavia, il condomino che si distacca dal riscaldamento centralizzato è tenuto a partecipare alle spese di manutenzione dell'impianto condominiale in quanto bene comune, a meno che non abbia stipulato una apposita convenzione/contratto con il condominio stesso, che stabilisca diversamente.

I fatti in breve

Una condomina impugnava la delibera assembleare, assunta dal condominio nel 2010, relativa all'approvazione dei rendiconti del servizio di riscaldamento, chiarendo di aver provveduto nel 1993 al distacco dall'impianto centralizzato di riscaldamento e di aver realizzato, nell'ambito della completa ristrutturazione dell'unità immobiliare di sua proprietà esclusiva, un impianto autonomo e completamente autosufficiente.

La proprietaria asseriva la legittimità di tale distacco, sottolineando l'assenza di qualsiasi squilibrio termico nei confronti della restante parte del condominio.

Il condominio eccepeva che il regolamento condominiale, di natura contrattuale, obbligava i condomini alla contribuzione alle spese necessarie per le parti comuni, nonché all'utilizzazione del servizio di riscaldamento, vietando l'esonero dal relativo pagamento pur in caso di rinuncia.

Il Tribunale di Torino, con sentenza del 2012, rigettava il ricorso, rilevando che in via generale la rinuncia all'uso della cosa comune non esenta dalle spese di conservazione dell'impianto, evidenziando che, in aggiunta nel caso specifico, il regolamento condominiale impedisse il distacco effettuato dall'attore e che non sussisteva neppure una delibera assembleare che approvasse.

La Corte d'appello di Torino, dividendo quanto rilevato dal primo giudice, ribadiva che il regolamento costituiva una vera e propria limitazione alla piena disponibilità della singola unità abitativa inserita nel condominio.

La decisione della Cassazione

La Cassazione, pur ribadendo il diritto del condomino al distacco dal riscaldamento centralizzato, e quindi ritenendo nulla la parte del regolamento che lo vietava, ribadisce che in ogni caso il condomi-

no è tenuto a partecipare alle spese di manutenzione.

Infatti, la Corte precisa che: *le disposizioni regolamentari condominiali in esame devono ritenersi valide ove interpretate nel senso che esse si limitino ad obbligare il condomino rinunziante a concorrere alle spese per l'uso del servizio centralizzato. E' stato, infatti, affermato dalla giurisprudenza come sia legittima la delibera assembleare la quale disponga, [...] che le spese di gestione dell'impianto centrale di riscaldamento siano a carico anche delle unità immobiliari che non usufruiscono del relativo servizio (per avervi rinunciato o essersene distaccati), tenuto conto che la deroga è consentita, a mezzo di espressa convenzione, dalla stessa norma codicistica (Cass. Sez. 6 - 2, 18 maggio 2017, n. 12580; Cass. Sez. 2, 23 dicembre 2011, n. 28679; Cass. Sez. 2, 20 marzo 2006, n. 6158; Cass. Sez. 2, 28 gennaio 2004, n. 1558)*

Quindi il condomino che si sia distaccato può regolare, mediante convenzione di natura contrattuale stipulata con il condominio, il contenuto dei suoi diritti e dei suoi obblighi e così permettere di suddividere diversamente le spese relative all'impianto.

Tuttavia, rimane nulla, per violazione del diritto individuale del condomino sulla cosa comune, la clausola del regolamento condominiale, e la delibera assembleare, che vieti in radice al condomino di rinunciare all'utilizzo dell'impianto centralizzato di riscaldamento e di distaccare le diramazioni della sua unità immobiliare.

bistarelli@yahoo.it

Una sconosciuta

Ultima fatica letteraria di Lucia Tilde Ingrosso

E' un thriller d'ambientazione, dal ritmo incalzante e dai molti interrogativi: la protagonista perde la memoria in un misterioso incidente che forse è un tentativo d'ucciderla e da allora le domande si rincorrono sul filo dei ricordi svaniti, dei momenti dimenticati.

L'ultima fatica letteraria di Lucia Tilde Ingrosso, pubblicata da Baldini+Castoldi, è stata presentata alla Libreria Nocentini di Via Nazionale, a Cortona, giovedì 29 Novembre alla presenza di un pubblico interessato e coinvolto.



La sconosciuta del titolo è la protagonista diventata di colpo estranea a se stessa, smarrita e stupita scoprendo un "lato oscuro" che le appartiene ma che lei non sapeva di possedere. C'è di nuovo un po' di Cortona tra queste pagine, luoghi e persone, panorami che si vedono dalle finestre e quell'aria misteriosa così complice con l'incalzante serie di quesiti

suoï genitori, con i suoi compagni di classe e i numerosi amici che la seguono con passione.

"Una sconosciuta" è stato presentato da Antonella Lamagna che ha dato vita ad un'interessante intervista con l'Autrice ragionando su personaggi, circostanze, ambientazioni e coinvolgendo il pubblico

Isabella Bietolini



Al centro Lucia Ingrosso contornata da alcuni amici intervenuti alla presentazione

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Nei giorni della (mancata) consegna del premio Nobel per la letteratura riveliamo chi doveva vincerlo

Come muore un poeta

Sono stato a lungo incerto se mettere al titolo il punto interrogativo o meno, poi ho preferito lasciare libera l'iniziativa del lettore. I poeti, d'altronde, muoiono come gli altri: chiudono gli occhi e smettono di respirare, ma la domanda (o affermazione) non è oziosa poiché alla morte di un poeta si crea nei presenti e in chi, dopo, gli fa visita, una speciale atmosfera di raccoglimento esteti-



co, una sorta di contemplazione del passaggio, una vera, o presunta, o indotta (ognuno deciderà per suo conto) percezione che li, in quella stanza o cappella o obitorio, si sta compiendo una cosa sottile, il trasferimento di una coscienza molto potente e molto introdotta al mistero dentro una dimensione nuovissima, insondabile e impraticabile, finché si è vivi, da qualunque individuo, ma forse al poeta, e solo a lui, non completamente estranea: la conoscenza dell'intravisto e dell'intraudito. Quando, il 13 settembre scorso, mi giunse la notizia che il poeta Guido Ceronetti era morto e giaceva composto nella sua casa di Cetona dove avrebbe sostato per tre giorni prima di essere trasferito e sepolto nella tomba di famiglia del cimitero di Andezeno (TO), pensai che l'appuntamento, questa volta, non l'avrei sfuggito. Avevo vanamente inseguito Ceronetti - l'autore, il poeta, l'artista -, a Firenze in un convegno sull'Oulipo (Officina di Letteratura Potenziale) dove la mattina stessa annullò a sorpresa l'intervento che gli era stato riservato e poi a Montebello dove andai anche per vederlo all'opera col suo teatro dei sensibili: feci - seppure in compagnia, come dirò sotto - ore di viaggio per trovare sulla porta dell'ex monastero l'avviso che la rappresentazione era stata rimandata a altra data. Per vendetta non tornai alla seconda convocazione e persi, allora e per sempre, la sua arte di marionettista.

Stavolta ci saremmo trovati invece, per fato supremo, e in una circostanza di peso estremo. In una posizione asimmetrica, ancora una volta sbilanciata e ancora una volta in suo favore (i morti hanno un vantaggio incolmabile) come era sempre stato quando l'avevo incontrato di persona, ché in realtà l'ho incontrato sì, ma in veste di puro vivente

e non, come desideravo, di artista. E almeno quattro volte: alla stazione di Chiusi, a quella di Arezzo, alla fiera antiquaria di Arezzo e all'uscita di un negozio di prodotti naturali, ancora a Arezzo. Mai a Cortona, dove pure veniva.

Ma l'incontro più importante con Guido Ceronetti, prima di quello, fondamentale e ultimo, col suo corpo morto, l'ho avuto in sua assenza fisica. C'eravamo, invece, io, il professor Ferdinando De Angelis di Camucia, il fondatore della Cooperativa Alce Nero Gino Girolomoni e, in spirito (suppongo) il mago Gustavo Rol. Il posto: la locanda di Girolomoni, il luogo: Isola del Piano (PU), il paese più brutto del mondo. Era di pomeriggio e eravamo in attesa di recarci al vicino e già nominato ex monastero di Montebello, al contrario una delle cose più belle del mondo, e stavamo sorseggiando della birra biologica. Montebello e Isola del Piano sono famosi, oltretutto per la produzione della pasta e di altri alimenti biologici, per i convegni su scienza e spiritualità iniziati con Sergio Quinzio negli anni 70 del Novecento. De Angelis, che me ne parlava spesso, quella volta mi aveva invitato alla conferenza del biologo Giuseppe Sermonti, un fiero anti-evolutionista (ma non creazionista). Pur essendo un fautore di Darwin avevo accettato e alla fine feci bene perché fu cosa interessante. In attesa di tutto questo, alla locanda, si parlava anche di Ceronetti che la sera si sarebbe dovuto esibire con la sua Compagnia del "Teatro dei Sensibili" in uno spettacolo di marionette che invece, come anticipato, non si diede. E ecco che ora si chiarisce la ragione del catenaccio al titolo: Girolomoni a una mia domanda raccontò di sapere che una volta il mago Rol aveva predetto a Ceronetti che avrebbe vinto il premio Nobel per la letteratura. "Se lo vinci che farai, Guido?" gli chiese a bruciapelo Rol. Senza esitare Ceronetti rispose: "Lo rifiuto". Il torinese Gustavo Adolfo Rol era accreditato di poteri sovrumani. Si diceva che fosse perfino capace di passare attraverso i muri. Fellini era un frequentatore assiduo del suo salotto, intellettuali e uomini variamente potenti si recavano da lui per vaticini e consigli.

Il Nobel: ogni anno, da allora, io ho atteso, in estate, l'annuncio dell'Accademia svedese per verificare quanto fosse stata veritiera la profezia. Guido Ceronetti non ha mai vinto il Nobel e così non ha dovuto neanche rifiutarlo, e in tutta sincerità ignora pure se il suo nome sia mai stato iscritto nella lista dei premiabili. Quest'anno però nutro un sospetto, corroborato anche dalle parole divertite dell'ex moglie di Guido, Erica Tedeschi, che ho conosciuto durante la mia visita alla salma del poeta, la quale, sentito l'episodio, ha

commentato: "Guido non ha mai vinto perché a Stoccolma hanno saputo del mago Rol e soprattutto hanno saputo del rifiuto del premio, stando così le cose hanno preferito nemmeno candidarlo". Alle parole di Erica, io, per parte mia, aggiungo con uguale tono semiserio che, chissà mai che quest'anno che l'Accademia è affondata nel fango delle sue miserie, una congiura cosmica non sia intervenuta per cancellare insieme il premio, la vita di Ceronetti e la profezia.

Questo fabulare accadeva mentre, fra tanti libri e pochi semplici arredi Erica, seduta alla scrivania di Guido, io e qualche conoscente facevamo compagnia a un morto poeta che per tre giorni ha sostato nella sua casa e ha fatto pesare - lui così esile - il

suo corpo sulla terra pretendendo esplicitamente che non fosse abbandonato alla fretta negligente, alla liquidazione sbrigativa e brutale dell'industria delle pompe funebri, alle messe a gettone dei preti, al Padrenostro in italiano, alla calcina a pronta presa dei becchini. Ha imposto - per sé morti spoglia, e quindi per tutti gli uomini morti - rispetto e attenzione, col suo viso ormai bianchissimo, le mani rese ceree dalla fuga del sangue e diventate in ultimo quasi femminili, una rosa bianca sul petto, gli zigomi appuntiti. Il suo spirito diffuso chissà dove. E sopra l'interruttore della luce, sul lato destro del capezzale, un foglio con stampata una dichiarazione d'identità: sono fragile sparo poesia.

Alvaro Ceccarelli

"Centodieci" (ma non li dimostra!)

Sabato 24 novembre, alle ore 16,30, presso la Sala della Biblioteca dell'Accademia Etrusca e del Comune di Cortona, è stato presentato anche al pubblico cortonese "CENTODIECI", volume che celebra la ricorrenza dei 110 anni di vita della "Brigata Aretina degli Amici dei Monumenti e del Paesaggio", sodalizio fondato ad Arezzo nel lontano 1906. L'opera è già stata presentata lo scorso anno presso la "Sala Rosa" del Palazzo Comunale di Arezzo ed anche in altri comuni del nostro territorio.

Relatori dell'incontro, il presidente della "Biblioteca" prof. Sergio Angori, il presidente della "Brigata" prof. Claudio Santori e le storiche dell'arte Olimpia Bruni e Caterina Romano.

La "Brigata" è un'associazione privata le cui finalità sono la promozione e la tutela del patrimonio artistico e paesaggistico della provincia di Arezzo.

Nel corso della sua lunga attività ha provveduto al restauro di

importanti monumenti quali l'Anfiteatro Romano ed il Pozzo di Tofano (famoso per essere citato in una novella del Decamerone di Boccaccio) di Arezzo.

Periodicamente pubblica un "Bollettino d'Informazione" che raccoglie i contributi dei più im-

portanti saggi di ventisette autori tra i quali quelli di Olimpia Bruni ("Il ritratto di Marcellat nel rosone del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo"), di Caterina Romano ("Curiosità sull'Orologio di Piazza Grande") e di Claudio Santori ("Il DNA degli Aretini,



Caterina Romano, Claudio Santori, Olimpia Bruni, Luca Letizia e Sergio Angori

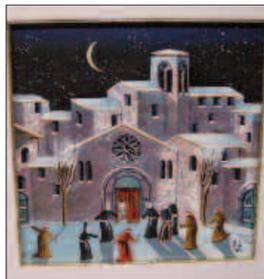
portanti studiosi del nostro territorio e del quale quello presentato in questa circostanza costituisce un numero speciale la cui elegante veste grafica è stata curata dall'editore Luca Letizia, intervenuto all'incontro. "CENTODIECI" racco-

mezzo secolo di cronaca aretina" e "La Villa in Tuscia di Plinio il Giovane"), rivelando la grande vitalità di un'istituzione che annovera oltre cento soci effettivi e numerosi soci sostenitori ed onorari.

Alessandro Venturi

Continua con successo l'esposizione del pittore assisano Vincenzo Martini

Ci segnalano e accogliamo con piacere la notizia del successo di Vincenzo Martini, pittore dei frati francescani di Assisi che espone a palazzo Ferretti a Cortona.



Della sua arte già sappiamo che "si colloca come interpretazione di un costume religioso e popolare, ancora oggi componente essenziale della natura del tessuto sociale e parla la stessa lingua, dialettale e idiomatica, che riconosce nella figura di Giotto e della sua scuola, la matrice artistica e culturale di una figurazione, nei tempi e nella tecnica, da Martini sintetizzata e contaminata dalla stagione tutta italiana metafisica e "fantastica".

Abbiamo sottolineato nei precedenti articoli il suo Realismo Magico "che dal nord è scivolato fino al centro Italia contaminando una visione del reale così trasformata nella sua interpretazione più

visionaria e soggettiva, seppur sempre fedele al vero". Tuttavia vorremmo complimentarci con Martini per il successo di quello che lui stesso definisce "idioletto", una lingua pittorica "solo parzialmente inventata, nella quale convive il latino con il volgare, la pittura colta di Giotto con la pratica amatoriale della pittura da cavalletto e da bottega".

Da questo si comprende come lo stile di Martini sia "basato sui proverbi popolari e la cadenza sincopata del Cantico delle Creature". Ci complimentiamo per l'aria di semplicità portata a Cortona dal pittore, per il gusto naïf ma non solo, per la poesia dialettale espressa nelle sue tele. Di sicuro hanno conquistato i suoi

colori assoluti, fermi e densi, la vivacità dei fratricelli, la vena di infanzia e allo stesso tempo la



carica di concretezza delle sue opere. A un passo dal Natale auguriamo a tutti la stessa pace trasmessa dalle opere di Martini, lo stesso richiamo all'infanzia, la stessa fiduciosa attesa.

Con la certezza che la bellezza può essere a portata di mano e di sguardi.

E.Valli



Pierre Carniti

Un sindacalista cristiano e santo

Pubblichiamo volentieri la lettera inviata al nostro giornale dal ternano Ennio Camilli, ex-dirigente Chimici-Cisl e oggi custode della cappella in cui riposa il grande leader cislino. Ennio Camilli è anche l'autore del bel libro, con prefazione di Carniti, regalato il 24 novembre agli studenti e ai partecipanti all'evento cortonese "Omaggio a Pierre Carniti".

"Caro professore Ivo Camerini, sono trascorsi venti giorni dal Convegno di Cortona su Pierre Carniti e sono ancora emozionato. Sento la necessità di ringraziarti per l'iniziativa, riuscita e bella, che mi auguro venga ripetuta e presto imitata. Sono emozionato perché con

Pierre ho vissuto momenti indimenticabili. Mi ha onorato della sua amicizia e spesso e volentieri l'ho distolto dai suoi impegni per incontrare gruppi di ragazzi. E lui mai ha detto no, anzi si fermava con loro per delle ore a dialogare e a distribuire pillole saggezza.

Ecco, vedere il 24 novembre a Cortona tutti quei ragazzi, mi ha commosso. Pierre amava i giovani perché rappresentano il futuro. Del resto, regalando libri preziosi e di grande valore al



Ennio Camilli

Liceo classico di Cortona, oltre che alla Biblioteca comunale, egli ha voluto confermare quanto fossero per lui importanti i ragazzi.

Tutte le persone schiette vedono lontano. Pierre è stato, oltre che sindacalista e politico di primissimo livello, anche un fine intellettuale. Ha visto lontano, ha anticipato i tempi, ha lasciato un tesoro di idee come testamento. Le battaglie di oggi (per la verità spesso, troppo spesso, in tono dimesso) sono più che mai quelle che Carniti faceva quaranta anni fa. Quelle dell'inclusione, quelle del lavorare meno lavorare tutti, quelle per i diritti dei lavoratori oggi particolarmente calpestati. Come dimenticare quella sorta di testamento lasciato da Pierre due anni fa quando la Cisl volle festeggiare i suoi 80 anni? Quell'eterno ragazzo terribile ha indicato per l'ennesima volta la strada da percorrere: lottare per sconfiggere la disoccupazione, necessità di dividere il lavoro che c'è per darne un po' a tutti, non dimenticare mai che nessuno di noi è un'isola ma siamo una comunità.

Ironico, sempre al servizio di tutti, umile, Pierre è un patrimonio di tutti i lavoratori, anzi è un patrimonio di questo nostro Paese piuttosto malconco. Un patrimonio, caro Ivo, che Cortona non ha dimenticato, come purtroppo altri allegramente e sconsideratamente hanno fatto. Ecco perché il convegno mi ha emozionato.

Sono certo che il tempo darà ragione alle sue idee, che dovranno essere rispolverate e rilanciate se il mondo del lavoro vuole recuperare diritti oggi negati e sostenere il principio sacrosanto dell'uguaglianza, della giustizia sociale.

È stato un grande sindacalista e un grande uomo Pierre. È stato un esempio di correttezza e dedizione. Oserei dire che lo è tuttora perché le sue idee sono in mezzo a noi. E un uomo così non capita su questa terra tutti i giorni. Da cattolico, voglio sperare che un giorno qualcuno possa immaginare di proporre una sua beatificazione. Un esempio come il suo è cosa piuttosto rara, un esempio di valori e di vita. Grazie ancora, professor Ivo Camerini. Un amico da sempre di Pierre Carniti".

Ennio Camilli

TIPOGRAFIA
CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

L'attività del Calcit Valdichiana

Prosegue senza sosta l'attività del Calcit Valdichiana volte al potenziamento dei servizi della USL. Si è conclusa il 10 Novembre al Teatro Signorelli di Cortona la kermesse "Musica per la vita", manifestazione canora e non solo, ideata negli anni Novanta da un gruppo di persone capitanate da Pasquolino Bettacchioli e in grado oggi di accogliere cantanti e artisti su un palco in struttura anziché allestito su un camion come in origine.



Tre le categorie di cantanti in gioco: la 'A' per ragazzi da 6 a 12 anni non compiuti; la 'B' per ragazzi da 12 a 18 anni non compiuti e infine la categoria

"C" per artisti da 18 anni in poi. Il Calcit Valdichiana ha poi riproposto come ogni anno la distribuzione delle "Stelle di Natale", i cui proventi saranno rivolti principalmente al finanziamento del Servizio "Scudo" finalizzato all'assistenza domiciliare ai malati oncologici in fase avanzata e al sovvenzionamento di uno Specialista Psico-Oncologo ad essi dedicato.

Quest'anno hanno offerto la loro diretta adesione tutti i Sindaci della Valdichiana, gli Assessori e i Consiglieri comunali.

Le sedi di distribuzione sono state: dal 6 dicembre a Camucia presso il distributore ESSO di Ricci e Miniati, e in via Lauretana; sabato 8 Dicembre a Mercatale presso la chiesa di San Domino; sabato 8 e domenica 9 a Cortona in piazza della Repubblica.

Il Calcit Valdichiana esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che, nelle varie sedi, si sono offerti per contribuire alla riuscita di questa ulteriore iniziativa.

Un grazie particolare ai nostri Amministratori ed anche a coloro che, occasionalmente ma con spirito di grande solidarietà, hanno voluto supportarci con impegno e dedizione. E.V.

Successo della generosità

Pubblichiamo volentieri in questa pagina la cronaca relativa alle campagne di raccolta fondi da finalizzare a importanti attività assistenziali e di cura quali il Servizio Scudo del Calcit Valdichiana e la ricerca contro la leucemia dell'Ail.

Le stelle di Natale rappresentano in questi casi un messaggio di condivisione e solidarietà che ci trova tutti concordi e possibilmente generosi.

Ai volontari di queste importanti Associazioni va il nostro sentito ringraziamento.

Tanti i volontari e le volontarie al gazebo delle stelle di Natale allestito davanti alla Coop di Camucia Successo della campagna Ail per vincere la leucemia

Domenica dieci dicembre si è chiusa, con grande successo, la campagna camuciese per la raccolta fondi per vincere la leucemia. Anche noi abbiamo fatto visita alle volontarie che si sono alternate al gazebo nella vendita delle speciali stelle di Natale.

"Oggi, ci dice la responsabile incontrata sotto il gazebo Ail davanti alla Coop di Camucia, la nostra campagna Ail- Arezzo si chiude con un risultato che sfiora i 2.000 euro d'incassi in appena un giorno e mezzo. Questo risultato conferma la validità dell'iniziativa e la sensibilità della popolazione della Valdichiana e non solo,

lenza medica e psico-oncologica per pazienti e familiari poiché un sostegno psicologico è importante nel contenimento dello stress causato da queste malattie; rimborso spese documentate per lunghe degenze e trapianti presso

altre sedi ospedaliere; contributo alla ricerca scientifica su malattie del sangue: leucemie, linfomi e mieloma nella certezza che insieme riusciremo a sconfiggere queste malattie tutt'oggi ancora mortali".

Ivo C.



L'ultimo saluto della montagna ad Amedeo Cardinali

Nell'antica, cinquecentesca Chiesa di San Biagio a Casale, nel pomeriggio del 29 novembre 2018, tutta la montagna cortonese si è stretta attorno alla famiglia Cardinali per dare l'ultimo saluto al casalese sessantatreenne Amedeo. Amedeo Cardinali, a quanto appreso, è morto inaspettatamente a casa sua all'indomani dall'esservi tornato dopo un ricovero ed un'operazione al cuore in due strutture ospedaliere toscane. La tragedia ha lasciato in grande dolore e disperazione la moglie Rosetta, i figli Laura e Faliero, l'anziana madre Maria e i fratelli Bruno e Franco.

Hanno concelebrato la Santa Messa funebre mons. Ottorino Cappannini e don Lesly, parroco della montagna cortonese, che, all'omelia, ha ricordato Amedeo e il dolore della sua famiglia commuovendo tutti i presenti che si sono uniti in lacrime e preghiera al pianto dirotto del figlio Faliero e della figlia Laura. Al termine della Santa Mes-

sa, Antonio Carrai, casalese vicino di casa di Amedeo, ha tenuto un breve, significativo epiodio ricordando a tutti l'attaccamento e l'amore di Amedeo alla sua montagna e soprattutto al suo villaggio natio, Casale.

L'ottantenne Antonio Carrai, interpretando i sentimenti di tutti i presenti, ha concluso il suo discorso con un affettuoso e paterno saluto: "Ciao Medè, ora sei in cielo accanto al tuo amato Luca". Luca è l'altro amatissimo figlio di Amedeo che morì quattordicenne, poco più di dieci anni fa. Ora Amedeo, grande lavoratore agricolo, esperto boscaiolo ed ex-dipendente Cet e poi della Provincia di Arezzo, riposa nel piccolo Cimitero di Casale, accanto al figlio Luca e al padre Faliero.

Alla moglie Rosetta, ai figli Laura e Faliero, alla mamma Maria, ai fratelli Bruno e Franco, ai parenti tutti le cristiane condoglianze mie e di tutto il giornale L'Etruria.

I. Camerini



Ciao mamma



Assunta Pelucchini ved. Canneti

Ciao mamma. Oggi ti voglio ricordare su questo giornale dove tante volte ho letto di altre dipartite. Mai avrei immaginato di farlo eppure lo devo, per te e per quello che sei stata e per quello che ancora sei una persona estre-

mamente gentile, affabile e soprattutto sorridente.

Sì, cara mamma, il tuo sorriso accompagnerà me, Simonetta, Roberto e i tuoi cari nipoti per la vita e sarà sempre una lancia al nostro fianco la nostra forza.

Inutile dire che eri con la tua gentilezza, disponibilità e generosità, sempre pronta. Con quel tuo ombretto azzurro e quel rossetto rosso che ti contrastava sempre, eri capace di scambiare parole con tutti. Credimi, mamma, in tanti ti hanno ricordato proprio così, come un raggio di sole, un personaggio che non si dimentica, che ha colpito al cuore.

La nostra gratitudine per la tua esistenza sarà eterna. Quel sorriso, accompagnato da quella grande gioia di vivere, che non ti mancava, sono certa ci aiuterà ad andare avanti.

Grazie di tutto, mamma.

Gabriella Canneti

Le preghiere di San Francesco d'Assisi Lettera ai fedeli

Riflessioni di padre Samuele Duranti

E' una redazione più breve della Lettera a tutti coloro che abitano il mondo intero. E' rigidamente suddivisa in due parti: nella prima parte si esalta la condizione degli uomini e delle donne che esercitano la penitenza; nella seconda parte sono condannati quanti non vogliono fare penitenza. Nei primi rientrano coloro che amano il Signore, che hanno in odio i loro corpi con i vizi e peccati, che ricevono il corpo e sangue del Signore nostro Gesù Cristo, che producono frutti di vera penitenza. Tutti questi sono beati e benedetti. Sono figli del Padre celeste; sono fratelli e madri del Signore Gesù; sono sposi dello Spirito santo. Sono coloro che hanno accolto le parole del Signore e hanno creduto e le hanno testimoniate. Per questi Gesù prega; per questi Gesù invoca: Benedici e santifica!

Nella seconda parte c'è il risvolto, completamente opposto, di quelli che non fanno penitenza (penitenza nel senso evangelico, e cioè "conversione").

In questa categoria rientrano coloro che non ricevono il corpo e sangue del Signore nostro Gesù Cristo; coloro che commettono vizi e peccati; coloro che seguono la cattiva concupiscenza e i cattivi desideri, che non osservano i comandamenti di Dio, che sono schiavi delle sollecitudini del mondo e le preoccupazioni di questa vita. Dimentichi di Dio, sono posseduti dal demonio, e muoiono nei loro peccati; e andranno all'inferno, dove saranno tormentati senza fine.

Francesco è particolarmente severo; si tratta della salvezza eterna, dell'anima, per la quale Gesù ha donato in sacrificio la propria vita.

Questa Lettera è considerata come il premio della Regola per i laici francescani, e cioè per quanti vogliono far parte del Terzo ordine francescano, oggi chiamato Ordine francescano secolare.

Colgo questa opportunità per dirne che cosa è e che cosa si propone. L'Ordine francescano secolare (O.F.S.) è un Ordine, e cioè:

non è una semplice aggregazione o movimento. Ha una Regola e delle Costituzioni; vi si entra per vocazione; c'è una ammissione; due anni di noviziato; una professione che impegna ad un preciso stile di vita.

Ordine francescano, perché voluto e istituito da san Francesco: a quanti desideravano seguirlo dettò una Regola, perché vivessero il Vangelo nel mondo. Ordine Secolare, e cioè composto di persone che vivono nel secolo, secolo inteso per mondo; vivono nelle realtà del mondo, quali: la famiglia, il lavoro, la società. E' propria del laico cristiano l'indole secolare, e cioè testimoniare il vangelo nel mondo.

Primo anelito del laico francescano è fare del Signore Gesù il centro e l'ispirazione della propria vita, e cioè: la via da seguire, la verità da abbracciare, la vita da amare.

E' impegno primario del laico francescano: amare la Chiesa, obbedire alla Chiesa, sentire con la Chiesa, servire la Chiesa nei vari uffici e ministeri.

Il laico francescano è chiamato a costruire il Regno di Dio, trattando le realtà temporali: promuovere la giustizia, santificare il lavoro, rispettare il creato, ricercare le vie del dialogo, essere messaggero di pace; in una parola: portare Cristo nelle realtà temporali; essere lievito nella pasta del mondo.

La vocazione del laico francescano è vivere tutto questo in fraternità. La fraternità è il luogo privilegiato; è il segno visibile della Chiesa, quale comunione d'amore. La fraternità è fondamentale per vivere il carisma francescano; a tale scopo ci sono incontri frequenti per fare un cammino insieme, pregare insieme, prendere iniziative di carità e di solidarietà, per vivere insieme giornate di ritiro e momenti di festa.

Vivere la fraternità è molto importante, per aiutarsi a passare dal vangelo alla vita e dalla vita al vangelo, sull'esempio di Francesco e dei numerosi santi e beati laici francescani.

CLIMA SISTEMI
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

La migliore stagione

Quale migliore stagione per il Partito Democratico di oggi? A patto che prima debba fare forte autocritica sulle tante sconfitte elettorali, che non imputerà ad alcuno; sarebbe sciocco attribuire a destra e a manca errori e mancanze. Ce ne sarebbero per tutti.

E' tempo di ripartire, non da zero ... ma quasi.

Occorre molta umiltà. Tutti i dirigenti dovranno avere un atto di serietà e di generosità, ovvero restare in disparte e fare spazio a nuove forze, magari aiutandole nell'indagine, nella segnalazione e nella soluzione delle varie problematiche che vi sono nel territorio. Gli ideali e le prospettive per raggiungerli sono fissati nel DNA che il Partito Democratico ha nella sua natura ma che, con il tempo, ha perso di vista: la scuola, la salute, il lavoro, la solidarietà, la condivisione.

Allora primo atto è la "ripar-

tenza" che deve avvenire non solo tramite la scelta dei candidati più o meno credibili ma, proprio a partire dal fattore anagrafico tra coloro che non hanno avuto a che fare con qualsiasi incarico. Nessuno si può tirare fuori.

Lo statuto è molto chiaro ed esaustivo. Occorre attuarlo, senza escamotage per nessuno (tutti siamo utili, nessuno indispensabile). La politica è "servizio", è sapere impegnarsi e nel contempo fare azione di sostegno vero, verso il futuro, attraverso nuove potenzialità.

Allora quale migliore stagione di questa per l'ascolto, l'indagine e quindi il servizio?

Abbiamo consegnato il paese, attraverso nostri errori a qualcuno che oltre, a qualche azione condivisibile, fa politica elettorale solo con promesse e foto ricordo. Noi abbiamo le nostre colpe: abbiamo esaltato qualche voce solitaria, abbiamo assistito ad un

tenace e squallido attaccamento alle poltrone, quindi è mancato il ricambio.

Abbiamo fatto una guerra da ipocriti come i famosi polli di Renzo, abbiamo scelto di predicarci addosso per dimostrare chi fosse più bravo e abbiamo smesso di parlare con la gente, con il popolo, con chi vive nel mondo del bisogno.

Abbiamo preferito gli sterili e boccacceschi dibattiti alle televisioni, abbiamo fatto molto teatro e poco servizio, abbiamo fatto leggi di poco incisive, non abbiamo fatto nulla o poco per la gente dai redditi da fame, nulla per i pensionati, per gli handicappati, per gli ultimi. Molti hanno lavorato per il loro sterile orticello.

Da oggi si deve cambiare passo, si deve tornare tra la gente, nelle frazioni, nei circoli, nelle strade, nei mercati e soprattutto si deve ascoltare la gente. Non avremo, certamente, marea di persone, bastano due, tre individui, ma dovremo poi essere credibili e consequenziali. Bisogna insomma sporcarci le scarpe ed ascoltare

più ed insegnare di meno, dobbiamo imparare dai bisogni e cercare assieme soluzioni possibili, bisogna cercare la condivisione.

Sarebbe bello, per le prossime elezioni, uscire con una lista tutta nuova o quasi per dare senso a quanto ho esposto. Non facciamo l'errore di qualcuno che, sentendosi ancora giovane e con le verità in tasca, si è già fatto avanti e magari ha fatto parte, in passato, di quattro o cinque schieramenti politici.

Sento il peso degli anni ma sarò disponibile a dare una mano per riportare la politica tra la gente e la gente a fare politica.

Allora quale migliore occasione di questo periodo? Tra qualche mese sarà ancora più proficua. La ventata gialloverde ma anche i venti più impetuosi si cheteranno quando non avranno altro a che dire e cercheranno di far ricredere le loro scellerate sparate, dettate da egoismi e fumose chiacchiere elettorali, sugli altri. Già assaporiamo il disagio di molti che li hanno votati; speravano, in buona fede, di aver trovato la

panacea di tutto, ...delusione. Molti sono disorientati tanto da dire che non andranno più a votare ... perché sono "tutti ugua-

li".

No, occorre coraggio, non per noi ma per le generazioni che verranno.

Ivan Landi

NECROLOGIO

17 novembre 2018

Domenico Pispolini



E' mancato all'affetto dei suoi cari. Ha lasciato un vuoto incolmabile. Era un uomo buono e solare. Lo ricordano la moglie Giuliana e i figli Roberto e Maurizio.

29 novembre 2018

Jacopo Polezzi



E' improvvisamente scomparso all'affetto dei suoi cari Jacopo, un caro amico che per tanti anni è stato l'anima del nostro Giornale prima nei vecchi locali del mulino Marri a S. Angelo, poi nei locali delle Grafiche L'Etruria al Vallone. Al Giornale ha dedicato tutta la sua esperienza accumulata nelle tipografie cortonesi prima di entrare a lavorare per le Poste Italiane. Sono stati momenti difficili ma belli perché, grazie a lui abbiamo visto crescere graficamente il nostro Giornale. Poi ha abbandonato la tipografia e successivamente il giornale, per esigenze organizzative, ha dovuto lasciare la vecchia Editrice Grafica L'Etruria. Ora Jacopo vive in un nuovo mondo e speriamo possa essere felice nella nuova realtà celeste. Alla moglie Rosina, ai figli Maurizio e Daniela le nostre condoglianze più sentite e affettuose. (E.L.)

1° Anniversario

9 dicembre 2017

Carla Radaelli Romualdi



"Mia adorata CARLA, è già trascorso un anno dalla notte in cui, improvvisamente, ti sei involata. E, senza te, anche Cortona m'è apparsa alquanto triste, al contrario di quando tu m'accompagnavi e, con entusiasmo, me la magnificavi sempre e con amore. Ciao mia splendida creatura. Io e i nostri amati figli non smetteremo mai di cercarti."

Tuo marito Mario Romualdi

X° Anniversario

15 dicembre 2008

Giorgio Ceppi



"Un ricordo pieno di affetto a dieci anni dalla tua scomparsa"

I familiari

Perché dovrei essere fuori dai vostri pensieri? Semplicemente perché sono fuori dalla vostra vista? Io non sono lontano, sono soltanto dall'altro lato del cammino.

(Henry Scott Holland)

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Nuovi sistemi di videosorveglianza a Foiano della Chiana

Potenziato e ampliato il sistema di videosorveglianza a Foiano della Chiana. Sono 60 le nuove videocamere installate in paese, tutte di ultima generazione.

I lavori ultimati in queste settimane hanno un sistema di registrazione digitale ad alta risoluzione e sono tutte collegate alla postazione video della Polizia Municipale. Tra questi gli impianti collocati presso le strade principali di accesso al paese hanno anche la possibilità di leggere le targhe dei veicoli in transito e sono di supporto alla pattuglie della PM durante l'attività di controllo sulle assicurazioni e le revisioni dei mezzi.

«Con questo progetto - dichiara il sindaco di Foiano Francesco Sonnati - si garantisce più sicurezza alla cittadinanza e uno strumento fondamentale di controllo e prevenzione per vigili e carabinieri del nostro paese con cui collaboriamo quotidianamente»

«Si tratta - spiega il vicesindaco e assessore all'innovazione tecnologica di Foiano Jacopo Franci - di interventi che coprono tutto il territorio di Foiano, dal centro storico a luoghi di forte aggregazione quali parcheggi, scuole, fino a strade principali e secondarie di accesso al paese»

Le telecamere di videosorveglianza sostituite nel centro storico sono state oggetto di un finanziamento regionale di 15.000 euro. Grazie al progetto sono già stati effettuati importanti operazioni in sinergia tra Amministrazione Comunale, Polizia Municipale e Stazione dei Carabinieri di Foiano.

Il progetto continuerà nei primi mesi del nuovo anno con l'installazione di un nuovo sistema di ZTL alle entrate del centro storico di Foiano e l'accensione di un pannello di segnalazione varchi nella porta principale di entrata al paese.

Andrea Vignini



Prolungamento acquedotto di Ponte al Ramo a Foiano
"Chiediamo tempi rapidi per la realizzazione dell'opera ed il monitoraggio dell'Autorità idrica"

Il Consigliere Marco Casucci (Lega) è intervenuto con un'interrogazione in merito a tale importante infrastruttura nell'aretino

"La Giunta regionale, tramite l'assessore Fratoni, ha riposto alla mia interrogazione, sul prolungamento dell'acquedotto nella frazione di Ponte al Ramo a Foiano della Chiana, spiegando che la Società Nuove Acque spa ha dato corso alla progettazione delle opere necessarie all'estensione dell'acquedotto. Noi non ci accontentiamo e chiediamo di accelerare l'iter affinché l'opera possa essere realizzata in tempi brevi risolvendo un problema annoso per 100 famiglie di Foiano, ad oggi private di un diritto fondamentale -ha commentato il consigliere regionale Marco Casucci

(Lega) in collaborazione con Gianluca Mencucci, Consigliere comunale "Progetto per Foiano". Ma vogliamo anche che l'Autorità idrica svolga il necessario monitoraggio sulle acque dei pozzi privati per permetterne la fruibilità da parte dei residenti.

Il "Comitato civico prolungamento dell'acquedotto in via d'Arezzo" non può sostituirsi ai doveri di un ente pubblico quale l'Ausl Toscana Sud Est.

Il nostro capogruppo in Consiglio regionale, Elisa Montemagni, si farà portavoce di queste posizioni nell'ambito dell'Autorità idrica".

"Più investimenti e cuore per la montagna toscana. Lo stato di abbandono di quella cortonese non è più accettabile"

Il Consigliere Marco Casucci (Lega), con un'interrogazione scritta, chiede alla Giunta regionale specifiche risorse per tutelare e valorizzare le realtà montane che vivono una profonda crisi. Interventi per evitare o mitigare possibili disastri idrogeologici e per la manutenzione del patrimonio montano

"Chiedo più investimenti e anche più attaccamento per la montagna toscana che in tante realtà vive una grave stato di abbandono. Nel comune di Cortona, i meravigliosi boschi di conifere ed il territorio montano, come denuncia in particolare il consigliere comunale Luciano Meoni, sono lasciati al loro destino anche a causa di un'amministrazione locale disinte-

zamento degli stessi ed a trovare la via per uscire dal pesante momento di crisi. Voglio sapere quali interventi per evitare o mitigare possibili disastri idrogeologici abbia adottato od intenda adottare perché la manutenzione del patrimonio montano deve essere considerato servizio essenziale erogato alle popolazioni residenti. E voglio chiedere se non



ressata allo sviluppo dello stesso. Ho presentato un'interrogazione scritta alla Giunta regionale -ha annunciato il consigliere regionale Marco Casucci (Lega)- Voglio sapere se la Regione non ritenga che gli interessi, i bisogni e le specificità proprie dei territori della montagna toscana, tra cui quella cortonese, costituiscano un obiettivo primario nella definizione delle future strategie per i diversi contesti socio-economici regionali che portino ad un raffor-

ritenga di dover mettere a disposizione risorse specifiche per soddisfare i bisogni e le necessità di queste realtà. Investimenti tali da rendere questi territori attrattivi per l'insediamento di attività imprenditoriali specie di giovani, per investimenti in agricoltura, nel turismo, nelle produzioni agroalimentari, nell'utilizzo delle risorse forestali".

Addetto Stampa Segretario Ufficio di Presidenza Massimiliano Mantiloni



La bella poesia

Lacrime di madre

Gocce di rara purezza. Specchio dell'animo. Nello scrigno della mente

e del cuore. Pioggia che bagna semi di felicità futura.

Azelio Cantini

Undicesima e dodicesima giornata dei nostri campionati

Montecchio risale al terzo posto

Fratta S. Caterina dopo tre sconfitte consecutive precipita al terzo ultimo posto in classifica, Fratticiola perde in casa e vince fuori, Terontola conquista un solo punto in due partite

Promozione Girone "B"

L'Asta Taverne vincendo per 1-0 contro il forte Terranuova mantiene la vetta della classifica. Il Soci che in questi ultimi turni ha perso diversi colpi segue a 23, quindi a 19 punti il Pontassieve e Terranuova. Al 6° posto con 18 punti c'è la Chiantigiana e con 17 il Cortona Camucia. Pertanto ci troviamo con un distacco di 9 punti dalla vetta. Ultimo in classifica attualmente è l'Arno Laterina con 6 punti. Fanno parte del gruppo dei play-out: Bibbiena 6 punti, Firenze Ovest 9 e Subbiano 12. Siamo alla dodicesima di campionato e ne mancano ancora 18 partite da giocare perciò qualsiasi compagine ha modo di rifarsi.

Cortona Camucia

Gli arancioni, pur non sfruttando al massimo la partita giocata in trasferta a Bibbiena, negli ultimi due turni riescono a mettere in cascina altri 4 punti. Prima rimandano sconfitti i fiorentini della Rufina per 2-1 nella gara disputata al Sante Tiezzi, quindi riescono a riportare un punto, 1-1, dalla difficile trasferta di Chiusi dove erano attesi col dente avvelenato dalla squadra diretta dal grande ex trainer Enrico Testini e cortonese DOC.

Con questi ultimi 4 punti il Cortona sale al 7° posto della classifica, a 9 punti dalla cima e 11 dal fondo. Questa posizione intermedia permette ai ragazzi di mister Giusti di giocare meno preoccupati per il risultato utile per forza, rialza il morale e l'autostima.

Dobbiamo riconoscere che un organico di prima qualità come ne è in possesso questa squadra comincia a dare il giusto effetto.

Il tutto verrà verificato quando nel prossimo turno scenderà al Maestà del Sasso la squadra terza classificata il Pontassieve.

Prima Categoria Girone "E"

Perdura la galoppata della grande sorpresa Viciomaggio, squadra neopromossa che fa tremare un po' tutti. Nell'ultimo turno il Viciomaggio rimanda sconfitto per 2-0 l'Olimpic Sansovino in uno dei più accesi derby della Valdichiana. I ragazzi di Bracciali mantengono il 1° posto, con 28 punti, 5 punti di vantaggio sul Rassina che di punti ne ha 23. Seguono Capolona con 22, Ambra 21, Olimpico 20, M.C.Valdichiana 19. Per quanto concerne la classifica di fondo, con 10 punti il Montagnano, 9 il Pian di Scò, 8 la Fratta, chiudono Reggello e Spoiano con 7 punti. Ancora mancano molte partite alla fine del torneo e tanto chi lotterà per le migliori posizioni e chi cercherà la via della salvezza, ci sarà tempo sufficiente per riprendersi.

Fratta Santa Caterina

Questa stagione sportiva 2018/19 non si mette affatto bene per i rossoverdi della Fratta. Dopo l'exploit dell'anno scorso non ci aspettavamo una squadra così dimessa. Noi non sappiamo niente degli obiettivi preventivati dalla dirigenza ad inizio stagione, però non ci aspettavamo una dimensione così remissiva di questa squadra e soprattutto da tutto l'ambiente sportivo della Fratta. La squadra ha perso per tre turni di seguito, in casa con il modesto Spoiano, quindi a Lucignano e poi di nuovo in casa contro l'Alberoro.

Speriamo in una pronta ripresa naturalmente dalla prossima domenica quando i rossoverdi si rechneranno ad Arezzo per affrontare la squadra locale dell'Arezzo EA.

Seconda Categoria Girone "E"

Dopo 12 giornate del campionato in corso continua il predomi-

nio della squadra senese del Pienza, fin dall'inizio da noi pronosticata per la vittoria finale. Di fatti in un totale di 36 punti ne ha conquistati 28 in virtù di 9 partite vinte, una pareggiata e 2 perse, 28 reti fatte e 10 subite, Davvero non male.

I senesi sono seguiti da Pieve al Toppo con 24 punti, Montecchio 22, Guazzino e Poliziana 20 e con 18 dai cortonesi della Fratticiola. Il fondo classifica è così composto, Terontola 12 punti, 10 Santa Firmina e Monterchiese, chiude la Montellese con solo 7 punti.

Montecchio

Il Montecchio ancora si può dichiarare che come classifica ha la migliore di tutte le 5 cortonesi.

In questo momento si trova al 3° posto del suo girone.

Negli ultimi 3 turni poteva almeno per noi fare di più, di fatto ancora grida vendetta il pareggio casalingo contro la Monterchiese, in più c'è stata la sconfitta per 2-0 nella trasferta con la Poliziana, quindi è arrivata la vittoria in campo amico per 2-1 contro il Città di Chiusi.

Comunque l'amico mister Claudio Giulianini sta facendo per adesso un discreto lavoro, con il mantenimento di speranze più rosee delle attuali e magari riportare questa compagine a livelli superiori che per noi gli competono.

Adesso il Montecchio è atteso dalla trasferta di Trequanda, difficile sì, ma non saremmo affatto sorpresi se i biancorossi riportassero a casa l'intera posta.

Circolo Fratticiola

I Giallorossi subiscono la scopolta rimediata in casa per 4-0 contro la capolista Pienza.

La compagine guidata da mister Meacci non ha fatto una piega e nel turno successivo è andata a vincere in quel di Piazze, da sempre considerato, almeno come ambiente, uno dei campi più difficili del vicino senese.

Con questi tre punti la Fratticiola si è piazzata al 6° posto in classifica generale.

Le speranze del presidente e amico Emilio Beligni, pretenderebbero molto di più visto che nell'attuale stagione ha supportato la squadra con un organico di tutto rispetto.

Ora Meacci & C. dovrebbero completare l'opera per salire ancora, magari nel prossimo turno quando i giallorossi dovranno affrontare i cugini del Terontola in campo amico, nel più classico dei derby tra cortonesi.

Terontola

Il Terontola ad inizio campionato aveva iniziato nel migliore dei modi. Adesso sta sprofondando continuamente verso il fondo classifica. Gli ultimi due risultati disputati ha conquistato un solo punto: Trequanda Terontola 1-1 e Terontola Poliziana 0-1. Adesso i biancocelesti navigano al quint'ultimo posto con 12 punti, 3 vittorie tutte ottenute nelle prime 3 giornate poi 3 pareggi e 6 sconfitte con 11 reti fatte e 17 subite.

Nonostante tutto speriamo molto in una pronta ripresa della squadra cortonese, che nel prossimo turno andrà a far visita ai cugini della Fratticiola e vinca naturalmente il migliore...!

Daniilo Sestini

ASD Cortona Camucia Calcio

Una classifica meno avara

Dopo un inizio di campionato con qualche difficoltà legato soprattutto alla mancata conquista di punti "possibili" la squadra arancione sta recuperando in classifica.

Anche se la classifica poteva essere migliore adesso la squadra si sta riavvicinando alla posizione obiettivo dell'inizio del campionato.

Ma sentiamo cosa pensa il tecnico Luca Giusti della situazione nella sua squadra e quali gli obiettivi da qui alla fine del girone di andata...

risolutive sono state segnate da giovanissimi questo può andar bene per un periodo, ma non può prolungarsi per molto tempo...

I giovani si stanno dimostrando pronti e bravi all'occorrenza ma serve dargli un ricambio e permettergli di recuperare mentalmente...Giocare come di recente i finali di partite con 8 giovani di cui 6 del 2000 non è possibile per lungo tempo.

Come vi state muovendo in questo momento?

Stiamo trovando una quadratura eccezionale dello spogliatoio. La squadra è molto compatta; i

buona squadra e non merita la classifica che ha in questo momento: credo che alla fine lotterà per la salvezza.

Abbiamo perso qualche punto è vero: ma direi che le tre sconfitte che abbiamo subito sono state tutte e tre immeritate quindi semmai bisogna cercare in quelle gare lì, esaminarle meglio e capire i nostri errori. Con 3/4 punti. In più la situazione sarebbe migliore, ovvio...

Quale l'obiettivo da qui alla fine del girone di andata?

Fare più punti possibile in questo momento. Dobbiamo vivere giornata dopo giornata; ne parliamo nello spogliatoio ci alleniamo e giochiamo la gara della domenica e poi ripartiamo gara dopo gara.

Abbiamo recuperato posizioni in classifica ma ancora non abbiamo fatto niente dobbiamo lottare ogni domenica come la prossima contro il Chiusi, sarà molto dura.

Giochiamo sempre un po' in emergenza e dobbiamo lottare per tutta la gara credendo nel nostro obiettivo.

Ci aspettano comunque tutte gare molto difficili della qui alla fine del girone di andata dovremo essere molto uniti e tenaci, avere voglia di vincere e lottare.

Siamo una buona squadra ma in questo momento non possiamo vincere il campionato siamo partiti con troppe responsabilità e la Rosa nel frattempo è cambiata adesso ci stiamo rimodulando e valutando le nostre forze con nuovi obiettivi.

Possiamo giocare e vero con altre squadre ma il campionato è difficilissimo è molto molto equilibrato.

La differenza possono farla davvero i dettagli.

Riccardo Fiorenzuoli

Intanto domenica 9 dicembre gli arancioni hanno conquistato un punto prezioso pareggiando per 1 a 1 a Chiusi, squadra dell'ex tecnico Enrico Testini.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

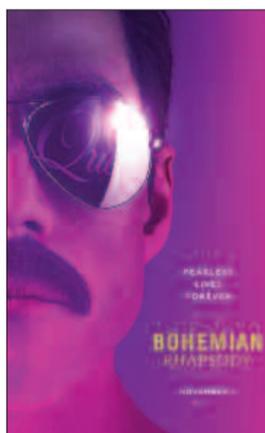
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



Bohemian Rhapsody

Ha debuttato nelle sale italiane, trascinandosi stroncatura della stampa e consenso del pubblico, Bohemian Rhapsody. Il biopic su Freddie Mercury: dalla sua prima volta coi Queen al successo discografico, fino alla leggendaria performance al Live Aid del 1985 (allestito su un teatro di posa al Bovington Airfield di Hemel Hempstead). Una lavorazione travagliata quella di Bohemian Rhapsody, iniziata nel 2010 quando il ruolo di Mercury andò a Sacha Baron Cohen (Borat e Les Misérables) con regia affidata a Stephen Frears (Le Relazioni Pericolose e The Queen). Tre anni più tardi, numerose divergenze artistiche

portarono all'abbandono di attore e regista con ingresso del film nel limbo delle produzioni. Nel 2016, il progetto rivede la luce grazie all'americano di origini egiziane Rami Malek, scritturato per la sua vistosa mascella, e a Bryan Singer. Un anno fa, tuttavia, l'acclamato regista de I Soliti Sospetti viene licenziato e sostituito da Dexter Fletcher (Eddie the Eagle), incaricato di completare riprese e montaggio. Ci ha preso, così, gusto che l'anno prossimo ci confezionerà Rocketman, biopic su Elton John interpretato dal pupillo Taron Egerton. Ma come ha fatto l'hacker di Mr. Robot a trasformarsi nell'icona rock con asta e corona? Per diventare Freddie Mercury, Rami Malek si è munito di protesi dentale fatta su misura da Chris Lyons. L'attore poteva in ogni caso chiudere la bocca e rimuovere in ogni momento la protesi, non essendo i denti fissati in nessun modo. La voce di Freddie Mercury che ascolterete in Bohemian Rhapsody è il risultato della fusione vocale di tre persone: quella di Mercury, quella di Rami Malek e quella di un cantante canadese. Il suo nome è Marc Martel ed è salito alla ribalta per aver partecipato a una selezione indetta da Roger Taylor, batterista dei Queen. Giudizio: Sufficiente

concessionarie
TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

ASD Cortona Volley

L'allenatore Fabrizio Verni ci parla della sua squadra giovanile

La società Cortona Volley sta investendo molto nel settore giovanile sia su quello maschile che su quello femminile; da anni un punto fermo nella riconferma degli allenatori è stato Fabrizio Verni, tecnico di esperienza che quest'anno allena le under 13 e 14 femminili.

Verni è a Cortona da quattro anni ormai e il suo lavoro ha dato ottimi frutti negli anni precedenti e quest'anno la tendenza si sta riconfermando. Ma sentiamo da lui come stanno andando le cose e gli obiettivi che hanno le sue squadre quest'anno.

Ci vuol parlare delle sue squadre?

Questo è il quarto anno che alleno a Cortona diciamo quindi che qui è stato una bella riconferma che vuol dire anche che il lavoro fatto negli anni precedenti è stato riconosciuto buono dalla società.

Le mie squadre fanno il campionato Under 13 e quello Under 14 femminile. Entrambi sono già iniziati e addirittura in quello quello Under 14 stiamo giocando le prime giornate del girone di ritorno... Mentre con l'under 13 abbiamo giocato 4 partite.

Come stanno andando le sue squadre?

Con l'Under 13 abbiamo vinto quattro partite su quattro diciamo quindi che sta andando molto bene anche se il campionato è ancora molto lungo. Invece con la Under 14 siamo già alla prima del girone di ritorno abbiamo vinto tutte e sette le partite e di recente abbiamo giocato contro la seconda in classi-

fica il Capolona ed abbiamo vinto. Per ora è tutto positivo ma il percorso è molto lungo e con qualche insidia.

Conosce bene le sue ragazze che potenziale hanno?

Quelle Under 14 le conosco ormai da 20 mesi, stesso discorso anche per la Under 13: stiamo ottenendo i frutti del lavoro fatto negli anni precedenti anche se negli anni precedenti siamo comunque andati



Alcune giocatrici Under 12 dello scorso anno, ora Under 13

abbastanza bene... con la Under 13 anno scorso abbiamo sfiorato le finali ed anche con la Under 14 siamo arrivati in finale... con le squadre ovviamente riferite agli anni precedenti.

Quest'anno puntiamo a fare un gradino in più; stiamo facendo un buon lavoro le ragazze crescono e meriterebbero un riconoscimento dei loro sforzi arrivando più in avanti nelle finali. Per ora le premesse sono molto buone.

Come vede la potenzialità del settore giovanile femminile in generale?

Adesso a Cortona abbiamo un buon settore giovanile: abbiamo un gruppo Under 16 che è quello del 2004 che sono prime in classifica

ed anche lì c'è la soddisfazione di averci lavorato due anni; poi c'è il gruppo del 2007 il cui campionato inizia i primi di dicembre che vanta dei buoni numeri.

Perché la rosa nel settore giovanile femminile è molto più numerosa di quella dei maschietti?

Diciamo che per il femminile le alternative sono minori che per il maschile abbiamo molti meno an-

piccole?

Per quanto riguarda il minivolley c'è un buon gruppo del 2008, 2009 e 2010: mentre per il 2007 abbiamo un gruppo di circa 10 ragazzine molto agguerrite.

Quello del Cortona volley al femminile è un settore giovanile completo ci manca l'under 18 ma stiamo lavorando per il prossimo anno anche su quella.

Quest'anno si sa è ripartita la prima squadra quella di prima divisione una bella rosa con molte giocatrici che hanno militato in serie C con la Carmen Pimentel, più 2 che giocavano in serie B quindi una squadra molto tosta.

Quali gli obiettivi per le sue squadre?

I risultati sono importanti perché poi alla fine sono quelli che ti fanno andare in palestra e ti danno le motivazioni e con gratificazione anche la voglia di sudare ma l'obiettivo principale è quello di continuare a lavorare su questi gruppi e farli crescere oltre che tecnicamente anche da un punto di vista mentale. Lo sport in palestra deve anche servire per quelle che saranno le difficoltà della vita per affrontarle meglio e superarle. Bisogna far fare loro esperienza insegnargli sia a vincere ma anche a crescere per l'esperienza di una sconfitta.

Con l'under 13 puntiamo ovviamente a passare questo turno e poi vediamo cosa possiamo fare nella seconda fase Con l'under 14 siamo un po' più ambiziosi: il nostro obiettivo è quello di arrivare alla Final Four (provinciale) ma anche alla finale... (le prime 2 regionali).

R. Fiorenzuoli

Calcio

Quando i "Seniores" incontrarono l'Arezzo vecchie glorie...

Correa l'anno 1975 e nella nostra Camucia era molto in auge il calcio amatoriale. Da pochi anni Giustino Gambini, il sottoscritto ed altri amici avevamo costituito la squadra del G.S. Seniores che organizzavano annualmente un torneo calcistico riservato a giocatori "Over 30".

Si da il caso che a questa competizione partecipassero iscritti in diverse squadre ex giocatori, che in passato avevano militato nelle file amaranto dell'Arezzo. Praticamente si trattava di nomi di una certa fama, diciamo "Vecchie glorie". Io nato ad Arezzo a 150 metri dal vecchio stadio "Mancini" e appassionato tifoso dei colori amaranto, fin da piccolo avevo sempre seguito le vicende della squadra del cavallino rampante. In effetti conoscevo abbastanza questi personaggi soprattutto per esser sempre vissuto vicino al calcio aretino e in particolare modo durante la mia carriera arbitrale incontrando, in diverse occasioni, tali personaggi ebbi un'idea non tanto peregrina.

Parlando con alcuni di loro con cui ero in maggiore amicizia, Enzo Pecchi, grande centro attac-

tentare dato che in quei tempi ad Arezzo i campi disponibili erano pochi.

La gara fu giocata nella falsariga della massima correttezza, ma subito si evidenziò la grande differenza tecnica che correva tra quella degli atleti che avevano calcato terreni sportivi delle più importanti città d'Italia e noi poveri amatori che fino ad allora ci eravamo accontentati del nostro, anche se "Mitico", stadio della Maialina.

La tattica degli Amaranto era quella di far correre la palla facendo continuo possesso, noi invece a correre come pazzi per poter imbastire sporadiche azioni.

Come si voleva dimostrare anche quella volta perdemmo con un roboante 4-1.

Rimanemmo comunque molto soddisfatti, non per l'esito del match, ma soprattutto per essere stati a contatto in un confronto con ex campioni.

Ricordo bene che a fine gara non c'erano docce. Ci demmo una sommaria sciacquata presso dei bagni.

Stavo per dimenticarmi di dire che alla gara presenziarono almeno una sessantina di spettatori



Alessandro Tadini e il Golf Club Valdichiana



Due chiacchiere con Alessandro Tadini, il golfista professionista legato al Club Valdichiana, che ha recentemente festeggiato 45 anni, ed è a chiusura di una stagione che è stata...sentiamo un po'.

"Dividerei questo 2018, ci dice Alessandro, in due momenti.

Il primo legato alla conquista della medaglia di bronzo agli *European Team Championships 2018 di Glasgow, in Scozia*, assieme a Laporta. È stata questa una emozione fortissima, quasi indescrivibile, una medaglia che dà grande valore ad una carriera. La seconda è legata, invece, ai non entusiasmanti risultati economici avuti nel 2018".

Le spiegazioni per quest'ultima parte?

"Sono dovute, in particolare, al cambio di allenatore a fine 2017 che ha in pratica stravolto il mio swing. Quando poi da luglio-agosto di quest'anno, sono tornato al mio vecchio maestro, che mi ha quasi reimpostato, sono arrivati i risultati, ma non è stato sufficiente a colmare il gap che c'era stato e che mi ha fatto segnare il 2018 come anno nero, sotto l'aspetto in-

cassi personali, nei miei 23 anni di carriera".

E passiamo al 2019. Parliamo dagli sponsor.

"Sta per confermarsi il rapporto con il Gruppo Nobiliti, le rubinetterie famose in tutto il mondo, di Borgomanero, in provincia di Novara, che mi accompagnano da oltre 10 anni, per gli altri è tutto legato a scelte che ci saranno da parte della compagnia telefonica Noitel, visti i recenti cambiamenti all'interno dell'azienda e la cessione, se non vado errato, ad un gruppo francese. Sono appuntamenti che saranno presto chiariti grazie anche all'intervento del Golf Club Valdichiana, del direttore Andrea Guerrini che sta definendo quanto iniziato nel 2018".

E passiamo ai tuoi programmi.

"Si riparte a fine gennaio con "Mena Golf Tour" di Dubai, dove i cinque migliori professionisti dell'Ordine al Merito riceveranno la carta Sunshine Tour che ha base in Sud Africa. Comincerò, come detto, a Dubai per proseguire con Tornei importanti in Medio Oriente e Africa. Gareggerò oltre che a Dubai anche in Giordania e Kuwait, ma anche in diversi Paesi mediorientali con febbraio e marzo che saranno quindi pieni. Poi ci sarà il Challenge che mi vedrà partecipare ad una quindicina di Tornei, quindi Pro-Am in giro per l'Europa, in particolare in campi che stanno crescendo esponenzialmente, vedi Grecia e Bulgaria".

Adesso sei al lavoro a Roma dove stai per conseguire anche la qualifica di Maestro di Golf.

"È vero, sono due settimane

intense, anche se, per meriti sportivi posso già insegnare, ma come assistente, adesso, vorrei ottenere la qualifica Pro, di primo Maestro di golf, anche guardando al futuro. Lavoriamo dalle 9 alle 13 del mattino e dalle 14,30 alle 16,30. Assieme a me ci sono altri professionisti e l'esame finale ci sarà tra giovedì 13 e venerdì 14 dicembre. Poi passerò un'intera giornata a giocare con il mio maestro, Gianluca Pietrobono, che mi ha guidato verso le sensazioni e il feeling degli anni passati con questo sport, con piccoli input e suggerimenti, mi ha riportato al mio gioco, aprendomi la mente e rendendomi più positivo. Non vedo l'ora di tornare a giocare partendo da Dubai".

E al Club Valdichiana?

"Sto facendo il possibile per esserci domenica 16 dicembre quando ci sarà una manifestazione per i bambini, ma quando ci saranno anche tanti golfisti a giocare".

Per concludere, dal 2019 partono alcune nuove regole per il golf, qual è la tua opinione?

"Vuoi che sia sincero?"

Certamente.

"Ancora non le ho viste. Qui a Roma avremo un incontro, nella prossima settimana, con l'arbitro internazionale Graglia, per cui da allora saprò darti una risposta in proposito".

Conclusioni di Alessandro Tadini, per i golfisti e gli amici "Musò" verso il 2019?

"La stagione che mi si prospetta sarà un'annata che vorrei ricordare con nuovi successi da abbinare a quella splendida medaglia di bronzo europea".

co del passato, Raul Tassinari, per tanti anni capitano dell'Arezzo, il conterraneo Roberto Golfarini e, in perfetta simbiosi con il Presidente dei Seniores Gambini, avemmo una pensata, in accordo con questi noti calciatori, di organizzare una partita di calcio da giocarsi nella città di Arezzo.

A questo punto le "Vecchie glorie" accettarono di buon grado di partecipare a questa partita molto amichevole e imperviata nella solidarietà reciproca.

Ed ecco perciò che lunedì 3 marzo 1975 alla ore 15 ebbe luogo lo speciale incontro di calcio, tra ex calciatori professionisti e semplici amatori che si dilettavano a dare un calcio ad un pallone.

La gara si disputò addirittura nel campo della vasta area che comprendeva il Manicomio provinciale di Arezzo che andava dal colle del Pionta per terminare presso la zona di Pescaiola.

Il terreno di gioco non era un gran che, però ci si poteva giocare.

Di quello ci dovevamo accon-

formati da un mix di medici, infermieri e naturalmente dai degenti di questo nosocomio.

Veramente roba da Matti...!

Infine al termine di quel bel pomeriggio al bar dell'ospedale, ci fu offerto un rinfresco e consegnato ad ognuno dei Seniores una pergamena ricordo autografata da tutte le "Vecchie glorie" amaranto così suddivise nei ruoli: Portieri-Giovanni Maggi, Biagio Dreossi e Mario Rossi detto Pinella. Difensori- Giuseppe Guerra, Roberto Golfarini, Giordano Martinelli, Giorgio Peruggia e Siro Paolini. Centrocampisti- Raul Tassinari, Romano Magherini, Ferdinando Cassin e Francesco Magi. Attaccanti-Alvaro Gori, Enzo Pecchi, Innocente Meroi e Silvano Flaborea.

Sono passati circa 43 anni, ma nel rivedere quella pergamena conservata gelosamente nel vano d'ingresso di casa insieme con tante altre testimonianze del mio passato sportivo, sono stato ripreso da una grande nostalgia, per aver vissuto questi bei momenti della mia vita sportiva.

Daniilo Sestini



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
- Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
- Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
- Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
- Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
- Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

www.arredamentidelserra.it

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Joana Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 10 è in tipografia martedì 11 dicembre 2018